

# ***NOTA INTEGRATIVA***

Parte A – Politiche Contabili

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Parte C – Informazioni sul Conto Economico

Parte D – Redditività complessiva

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

Parte F – Informazioni sul Patrimonio

Parte H – Operazioni con parti correlate

Parte L – Informativa di settore

# NOTA INTEGRATIVA

## PARTE A - Politiche contabili

### A.1 Parte generale

#### **Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali**

La Banca Popolare di Lajatico società cooperativa per azioni dichiara che il presente bilancio d'esercizio è stato predisposto in conformità di tutti i Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) adottati dall'International Accounting Standard Board e delle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee, vigenti alla data del 31 dicembre 2010 e omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura prevista dal regolamento UE n. 1606 del 19 luglio 2002.

La predisposizione in base ai Principi Contabili Internazionali è stata effettuata in conformità di quanto previsto dall'art. 4, comma 1 del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38 «Esercizio delle opzioni previste dall'art. 5 del regolamento (CE) n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali» e rispetta gli schemi e le regole di compilazione di cui alla circolare n. 262 emanata con provvedimento del Direttore Generale della Banca d'Italia datato 22 dicembre 2005.

Gli schemi di bilancio riportano i corrispondenti dati di raffronto riferiti all'esercizio 2009.

#### **Sezione 2 - Principi generali di redazione**

Nella predisposizione del bilancio sono stati osservati i seguenti principi generali di redazione dettati dallo IAS 1:

1) Continuità aziendale. Il bilancio è stato predisposto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale, pertanto attività, passività ed operazioni «fuori bilancio» sono state valutate secondo valori di funzionamento.

2) Contabilizzazione per competenza economica. Costi e ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, in base alla maturazione economica e secondo il criterio di correlazione.

3) Coerenza di presentazione del bilancio. La presentazione e la classificazione delle voci vengono mantenute da un esercizio all'altro allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni a meno che una variazione sia richiesta da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione oppure non sia evidente che un'altra presentazione o classificazione non sia più appropriata in termini di rilevanza e affidabilità nella rappresentazione delle informazioni. Quando la presentazione o classificazione di voci di bilancio viene modificata, gli importi comparativi vengono riclassificati, quando possibile, indicando anche la natura e i motivi della riclassifica. Gli schemi di bilancio e la nota integrativa sono stati predisposti in conformità a quanto previsto dalla circolare n. 262 della Banca d'Italia del 22 dicembre 2005.

4) Rilevanza e aggregazione. Ogni classe rilevante di voci simili viene esposta distintamente in bilancio. Le voci di natura o destinazione dissimile vengono presentate separatamente a meno che siano irrilevanti.

5) Compensazione. Attività, passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro se non è richiesto o consentito da un Principio Contabile Internazionale o da una interpretazione oppure sia espressamente previsto dagli schemi di bilancio per le banche.

6) Informativa comparativa. Le informazioni comparative vengono fornite per il periodo precedente per tutti i dati esposti nei prospetti di bilancio ad eccezione di quando un Principio Contabile Internazionale o una Interpretazione consenta diversamente. Vengono incluse anche delle

informazioni di commento e descrittive quando ciò è significativo per una migliore comprensione del bilancio dell'esercizio di riferimento. Nella predisposizione del bilancio si è comunque applicato la normativa nazionale ove compatibile con i principi IAS. Pertanto il documento di bilancio recepisce quanto previsto in materia dal D. Lgs. 87/92, dagli articoli del codice civile e dalle corrispondenti norme del TUF per gli emittenti strumenti finanziaria diffusi fra il pubblico in misura rilevante in tema di Relazione sulla gestione (art. 2428 c.c.), Controllo Contabile (art. 2409bis c.c.) e Pubblicazione del Bilancio (art. 2435 c.c.).

### **Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio**

Nel periodo di tempo intercorso tra la data di riferimento del presente bilancio e la sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione avvenuta il 29/03/2011 non sono intervenuti fatti che comportino una rettifica dei dati approvati in tale sede nè si sono verificati fatti di rilevanza tale da richiedere una integrazione all'informativa fornita.

### **Sezione 4 - Altri aspetti**

Il bilancio è corredato dalla relazione sulla gestione ed è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Il bilancio è stato sottoposto a revisione contabile ai sensi dell'art. 2409 bis del Codice Civile e per gli effetti dell'art. 116 del D.Lgs 58/98 da parte della società Bompani Audit Srl.

La nota integrativa è redatta in migliaia di euro.

#### **Fair Value**

A seguito dell' IFRS 7 le valutazioni al Fair value sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette le esposizioni in Bilancio.

Come definito dalla Banca d'Italia si distinguono i seguenti livelli:

1. quotazioni rilevate su un mercato attivo – secondo la definizione data dallo IAS 39 – per le attività o passività oggetto di valutazione (Livello 1);
2. input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente o indirettamente sul mercato (Livello 2);
3. input che non sono basati su dati di mercato osservabili (Livello 3).

#### **Informazioni sulla continuità aziendale**

Il tavolo di coordinamento congiunto fra Banca d'Italia, Consob ed Isvap in materia di applicazione degli IAS/IFRS, con il documento n. 2 del 6 febbraio 2009 "Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività e sulle incertezze nell'utilizzo di stime", ha richiesto agli Amministratori di svolgere valutazioni particolarmente accurate in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale. In proposito i paragrafi 23-24 del principio contabile IAS 1 stabiliscono che, nella fase di preparazione del bilancio, la direzione aziendale deve effettuare una valutazione della capacità dell'entità di continuare a operare come un'entità in funzionamento.

Il bilancio deve essere redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività a meno che la direzione aziendale non intenda liquidare l'entità o interromperne l'attività, o non abbia alternative realistiche a ciò. Qualora la direzione aziendale sia a conoscenza, nel fare le proprie valutazioni, di significative incertezze relative a eventi o condizioni che possano comportare l'insorgere di seri dubbi sulla capacità dell'entità di continuare a operare come un'entità in funzionamento, tali incertezze devono essere evidenziate.

Qualora il bilancio non sia redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività, tale fatto deve essere indicato, unitamente ai criteri in base ai quali esso è stato redatto e alla ragione per cui l'entità

non è considerata in funzionamento.

Le attuali condizioni dei mercati finanziari e dell'economia reale e le negative previsioni formulate con riferimento al breve/medio periodo richiedono, diversamente dal passato, di svolgere valutazioni particolarmente accurate in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale. In proposito, esaminati i rischi e le incertezze connessi all'attuale contesto macroeconomico si ritiene ragionevole l'aspettativa che la Società continuerà con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile e, conseguentemente, il bilancio d'esercizio 2010 è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale.

Le incertezze connesse alle problematiche inerenti ai rischi di liquidità, di credito e di redditività sono infatti ritenute non significative e comunque tali da non generare dubbi sulla continuità aziendale, anche in considerazione della buona qualità degli impieghi e del facilitato accesso alle risorse finanziarie; per quanto riguarda la redditività della banca, sulla base delle informazioni a disposizione e delle previsioni economiche formulate, non si ravvedono particolari criticità.

## A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio

### 1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione

#### Criteri di classificazione

In questa categoria sono comprese le attività finanziarie detenute principalmente con lo scopo di trarre profitto dalle fluttuazioni a breve termine del prezzo. In particolare un'attività finanziaria è classificata come posseduta per essere negoziata se, indipendentemente dal motivo per cui è stata acquistata, è parte di un portafoglio per cui vi è evidenza di una recente ed effettiva strategia rivolta all'ottenimento di un profitto nel breve periodo. In questa categoria sono inclusi esclusivamente titoli di debito e di capitale ed il valore positivo di tutti i derivati ad eccezione di quelli designati come efficaci strumenti di copertura.

Il derivato è uno strumento finanziario o un altro contratto avente tutte e tre le seguenti caratteristiche:

a) il suo valore cambia in risposta ai cambiamenti di uno specifico tasso di interesse, del prezzo di uno strumento finanziario, del prezzo di una merce, del tasso di cambio di una valuta estera, di un indice di prezzi o tassi, di un *rating* creditizio o di altre variabili;

b) non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale inferiore a quello che sarebbe richiesto da altri tipi di contratti da cui ci si possono aspettare risposte simili al variare dei fattori di mercato;

c) sarà regolato ad una data futura.

In tale categoria rientrano i contratti a termine su valute, i contratti di *swap*, i contratti future su valute, interessi o titoli di stato, le opzioni su valute, su interessi o su titoli di stato e i contratti derivati creditizi.

Fra i contratti derivati sono inclusi quelli incorporati in strumenti finanziari complessi che sono oggetto di rilevazione separata in quanto:

- le caratteristiche economiche ed i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati alle caratteristiche economiche ed ai rischi del contratto primario;
- gli strumenti incorporati, anche se separati, soddisfano la definizione di derivato;
- gli strumenti ibridi cui appartengono non sono valutati al *fair value* con imputazione al conto economico delle variazioni di valore.

I derivati sono inclusi tra le attività quando il loro *fair value* è positivo e tra le passività quando lo stesso è negativo.

La banca non detiene derivati di negoziazione.

#### Criteri di iscrizione

Le attività destinate al portafoglio di negoziazione vengono iscritte alla data di regolamento in base al loro *fair value*, che corrisponde di norma al corrispettivo versato dalla banca, e i costi e proventi di transazione sono imputati direttamente a conto economico. Non sono possibili trasferimenti da portafoglio di negoziazione ad altri portafogli e viceversa, fatte salve le deroghe previste dallo IAS 39.

#### Criteri di valutazione

Successivamente alla loro iscrizione iniziale le attività finanziarie di negoziazione sono valutate in base al *fair value* alla data di riferimento. Il *fair value* corrisponde, per gli strumenti quotati su mercati attivi, alle quotazioni ufficiali di chiusura dei mercati, mentre per gli strumenti non quotati su mercati attivi il *fair value* è determinato sulla base di quotazioni, di stime e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato, ad esempio metodi basati su valutazione di strumenti quotati con caratteristiche simili, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni.

Le attività finanziarie per le quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile sono mantenute al costo.

#### Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti reddituali relative agli strumenti finanziari detenuti per la negoziazione sono rilevate a conto economico del periodo nel quale emergono alla voce «Risultato netto dell'attività di

negoziazione».

### **Criteri di cancellazione**

Le attività finanziarie di negoziazione sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

## **2. Attività finanziarie disponibili per la vendita**

### **Criteri di classificazione**

In tale voce sono incluse le attività finanziarie non derivate, non classificate come Crediti, Attività finanziarie detenute per la negoziazione o Attività detenute sino a scadenza.

Gli investimenti "disponibili per la vendita" sono attività finanziarie (titoli del mercato monetario, altri strumenti di debito e di capitale) che si intende mantenere per un periodo di tempo indefinito e che possono essere vendute per esigenze di liquidità, variazioni nei tassi d'interesse, nei tassi di cambio e nei prezzi di mercato. In tale categoria sono esclusi i derivati mentre sono compresi gli investimenti in titoli azionari non di controllo, collegamento e controllo congiunto (c.d. partecipazioni di minoranza). Sono inclusi in questa voce i titoli non classificati in altri portafogli.

### **Criteri di iscrizione**

Le attività incluse in questa voce sono iscritte alla data di regolamento.

I titoli del portafoglio disponibile per la vendita sono inizialmente registrati in base al fair value che corrisponde di norma al valore corrente del corrispettivo versato per acquisirli, rettificato degli eventuali costi e ricavi di transazione direttamente attribuibili a ciascuna operazione.

Fatte salve le deroghe previste dallo IAS 39, non sono possibili trasferimenti dal portafoglio disponibile per la vendita ad altri portafogli e viceversa.

### **Criteri di valutazione**

Successivamente alla loro iscrizione iniziale le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate in base al fair value, secondo i criteri illustrati per le Attività finanziarie detenute per la negoziazione.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, è verificata l'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore (impairment test). Le perdite da «impairment test» sono pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari stimati scontati al tasso di interesse effettivo originario. Eventuali successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Gli interessi calcolati con il metodo del tasso di interesse effettivo, che tiene conto dell'ammortamento dei costi di transazione e delle differenze tra il costo e il valore di rimborso, sono rilevati a conto economico.

I proventi e gli oneri derivanti da una variazione di fair value sono registrati in apposita riserva di patrimonio netto, denominata «Riserva da valutazione», sino a che l'attività non è cancellata o sia rilevata una perdita di valore; al momento della cancellazione o della rilevazione della perdita di valore l'utile o la perdita cumulata sono imputati a patrimonio netto.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla riduzione del valore dell'attività finanziaria, le riprese di valore su titoli di debito sono imputate a conto economico, mentre quelle su titoli di capitale sono imputate ad apposita riserva di patrimonio netto denominata «Riserva da valutazione».

### **Criteri di cancellazione**

Le attività finanziarie di negoziazione sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi

finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

### **3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza**

La banca non detiene attività finanziarie con l'intenzione di conservarle fino al loro termine di scadenza.

## **4. Crediti**

### **Criteri di classificazione**

Il portafoglio crediti include i crediti per cassa verso banche o clientela, sia erogati direttamente dalla banca sia acquistati da terzi, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, non quotati in un mercato attivo e non classificati all'origine tra le «Attività finanziarie disponibili per la vendita».

### **Criteri di iscrizione**

I crediti e finanziamenti sono allocati nel portafoglio crediti inizialmente al momento della loro erogazione o del loro acquisto e non possono essere successivamente trasferiti ad altri portafogli. Le operazioni di pronti contro termine sono iscritte in bilancio come operazioni di raccolta o impiego. In particolare, le operazioni di vendita a pronti e di riacquisto a termine sono rilevate in bilancio come debiti per l'importo incassato a pronti, mentre le operazioni di acquisto a pronti e di rivendita a termine sono rilevate come credito per l'importo versato a pronti. Le movimentazioni in entrata e in uscita del portafoglio crediti per operazioni non ancora regolate sono governate dal principio della «data di negoziazione». I crediti inizialmente sono contabilizzati in base al loro fair value nel momento dell'erogazione o dell'acquisto, valore che corrisponde di norma all'importo erogato o al valore corrente versato per acquisirli. Il valore di prima iscrizione include anche gli eventuali costi o ricavi di transazione anticipati e direttamente attribuibili a ciascun credito.

### **Criteri di valutazione**

Le valutazioni successive alla rilevazione iniziale sono effettuate in base al principio del costo ammortizzato utilizzando il tasso d'interesse effettivo. Il costo ammortizzato è pari al valore iniziale al netto di eventuali rimborsi di capitale, variato in aumento o diminuzione dalle rettifiche e riprese di valore e dell'ammortamento della differenza tra importo erogato e quello rimborsabile a scadenza. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi di cassa futuri all'ammontare del credito erogato rettificato dai costi o ricavi di diretta imputazione. Il metodo del costo ammortizzato non è applicato ai crediti di durata inferiore a 18 mesi e ciò in considerazione del fatto che per tali crediti l'effetto dell'attualizzazione è di norma non significativo: tali crediti sono valorizzati al costo. Lo stesso criterio è applicato ai crediti senza una scadenza definita o a revoca. Il tasso di interesse effettivo rilevato inizialmente, o contestualmente alla variazione del parametro di indicizzazione del finanziamento, viene sempre utilizzato successivamente per attualizzare i flussi previsti di cassa, ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale.

Ad ogni chiusura di bilancio i crediti sono sottoposti a «impairment test» per verificare l'eventuale presenza di perdite di valore dipendenti dal deterioramento della solvibilità dei debitori.

I crediti deteriorati oggetto di una valutazione analitica sono rappresentati dalle seguenti tipologie:

- a) Crediti in sofferenza;
- b) Crediti incagliati;
- c) Crediti ristrutturati;
- d) Crediti scaduti da oltre 180 gg.

La perdita di valore sui singoli crediti si ragguaglia alla differenza negativa tra il loro valore recuperabile e il relativo costo ammortizzato. Il valore recuperabile è dato dal valore attuale dei flussi di cassa attesi calcolato in funzione dei seguenti elementi:

a) valore dei flussi di cassa contrattuali al netto delle perdite attese, stimate tenendo conto sia della capacità del debitore ad assolvere le obbligazioni assunte sia del valore delle eventuali garanzie reali o personali assunte;

b) del tempo atteso di recupero, stimato anche in base allo stato delle procedure in atto per il recupero;

c) tasso interno di rendimento.

Per la valutazione analitica dei crediti in sofferenza sono utilizzati i seguenti parametri di calcolo:

a) previsioni di recupero effettuate dai gestori delle posizioni;

b) tempi attesi di recupero stimati su base storico-statistica;

c) i tassi di attualizzazione sono stati attribuiti in base ai seguenti criteri:

1. dove il dubbio esito è totale, nessun tasso;

2. per i crediti esistenti al 31/12/2005: 4,83% (tasso medio d'impiego anno 2005) lo stesso tasso del rapporto quando questo è superiore al 4,83% e se ne stima il totale recupero.

3. A partire dal 01/01/2006 viene utilizzato il tasso risultante al momento del passaggio a "sofferenze" delle singole posizioni.

Per la valutazione dei crediti in bonis, si è provveduto secondo il criterio della valutazione collettiva procedendo alla segmentazione di portafogli omogenei e raggruppando i debitori per rischio e caratteristiche economiche, applicando una percentuale stimata su base storico-statistica.

### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Le rettifiche di valore, determinate sia analiticamente sia collettivamente, sono iscritte a conto economico.

Eventuali riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle svalutazioni (individuali e collettive) contabilizzate in precedenza.

### **Criteri di cancellazione**

I crediti sono cancellati dal bilancio quando si verifica il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici e non sia mantenuto alcun controllo sugli stessi.

## **5. Attività finanziarie valutate al fair value**

Nel portafoglio «attività finanziarie valutate al fair value» sono allocati quei titoli per i quali si è ritenuto di applicare la cosiddetta «fair value option». Vengono applicati gli stessi criteri di iscrizione, valutazione e cancellazione stabiliti per il portafoglio di negoziazione. La Banca non ha classificato attività finanziarie in tale categoria.

## **6. Operazioni di copertura**

### **Criteri di classificazione**

Le operazioni di copertura hanno la funzione di ridurre o trasferire i rischi connessi a singole attività e passività o di insiemi di attività e passività. Gli strumenti che possono essere utilizzati per la copertura, sono i contratti derivati (comprese le opzioni acquistate) e gli strumenti finanziari non derivati, per la sola copertura del rischio cambio. Tali strumenti sono classificati nello stato patrimoniale alla voce "Derivati di copertura".

Le tipologie di coperture possibili sono le seguenti:

1) copertura di fair value (fair value hedge): è la copertura dell'esposizione alle variazioni del fair value di attività, passività, impegni non contabilizzati, o di una porzione di essi, attribuibile a un rischio particolare;

2) copertura di flussi finanziari (cash flow hedge): è la copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati ad un'attività o passività (come i futuri pagamenti di interessi a tasso variabile).

L'operazione è considerata di copertura se esiste una documentazione formalizzata della relazione



tra lo strumento di copertura e i rischi coperti che rilevi gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia per effettuare la copertura e i metodi che saranno utilizzati per verificare l'efficacia della copertura. Inoltre deve essere testato che la copertura sia efficace nel momento in cui ha inizio e, prospetticamente, durante tutta la vita della stessa.

L'attività di controllo dell'efficacia della copertura si articola in:

- test prospettici: giustificano l'applicazione dell'hedge accounting in quanto dimostrano l'attesa efficacia della copertura nei periodi futuri;
- test retrospettivi: misurano nel tempo quanto i risultati effettivi si siano discostati dalla copertura efficace.

La copertura si assume altamente efficace quando le variazioni attese ed effettive del fair value o dei flussi di cassa dello strumento finanziario di copertura neutralizzano le variazioni del fair value o dei flussi di cassa dell'elemento coperto, limitatamente al rischio coperto e entro l'intervallo previsto di 80-125%.

La contabilizzazione delle operazioni di copertura viene interrotta nei seguenti casi:

- a) la copertura operata tramite il derivato cessa o non è più altamente efficace;
- b) il derivato scade, viene venduto, rescisso o esercitato;
- c) l'elemento coperto è venduto, scade o è rimborsato;
- d) viene revocata la definizione di copertura.

Nei casi (a), (c) e (d) il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione.

### **Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali**

Le relazioni di copertura del fair value sono valutate e contabilizzate secondo i seguenti principi:

1) gli strumenti di copertura sono valutati al valore corrente; il fair value degli strumenti quotati in mercati attivi è dato dalle quotazioni di chiusura dei mercati, mentre per gli strumenti non quotati in mercati attivi corrisponde al valore attuale dei flussi di cassa attesi, determinato tenendo conto dei diversi profili di rischio insiti negli strumenti oggetto di valutazione. Le conseguenti plusvalenze e minusvalenze vengono iscritte a conto economico alla voce «Risultato netto dell'attività di copertura»;

2) le posizioni coperte sono valutate al valore corrente e la plusvalenza o minusvalenza attribuibile al rischio coperto è rilevata a conto economico sempre nella voce «Risultato netto dell'attività di copertura» in contropartita al cambiamento di valore contabile dell'elemento coperto.

Qualora la copertura non soddisfi più i criteri per la contabilizzazione come tale, la differenza tra il valore di carico dell'elemento coperto nel momento in cui cessa la copertura e quello che sarebbe stato il suo valore di carico se la copertura non fosse mai esistita, viene ammortizzata a conto economico lungo la vita residua della copertura originaria, nel caso di strumenti finanziari fruttiferi di interessi; se si tratta di strumenti finanziari infruttiferi tale differenza è registrata direttamente a conto economico.

Le relazioni di copertura dei flussi di cassa sono valutate e contabilizzate secondo i seguenti principi:

1) gli strumenti derivati sono valutati al valore corrente. Le conseguenti plusvalenze o minusvalenze per la parte efficace della copertura vengono contabilizzate all'apposita riserva di patrimonio netto «Riserve da valutazione», mentre sono rilevate a conto economico solo quando si manifesti la variazione dei flussi di cassa da compensare;

2) La posizione coperta rimane assoggettata agli specifici criteri di valutazione previsti per la categoria di appartenenza.

### **Criteri di cancellazione**

Le relazioni di copertura dei rischi cessano prospetticamente di produrre effetti contabili quando giungono a scadenza, oppure viene deciso di chiuderle anticipatamente o di revocarle oppure non soddisfano più i requisiti per l'efficacia.

## **7. Partecipazioni**

Nel portafoglio partecipazioni sono allocate le interessenze azionarie per le quali si verifica una situazione di controllo, controllo congiunto o collegamento. Esiste collegamento quando la banca esercita un'influenza notevole o comunque partecipa in misura superiore o pari al 20% dei diritti di voto. Si ha controllo congiunto quando i diritti di voto e il controllo della partecipata è condiviso in modo paritetico con altri. L'iscrizione iniziale avviene per data di regolamento e con il metodo del costo. Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui, per le partecipate che evidenziano perdite, non siano prevedibili, nell'immediato futuro, utili di entità tale da assorbirle. Le partecipazioni in società quotate sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di sottoscrizione e il valore di mercato determinato in base alla media aritmetica delle quotazioni del secondo semestre dell'esercizio.

La banca non detiene partecipazioni che rivelano una delle circostanze indicate.

## **8. Attività materiali**

### **Criteri di classificazione**

La voce include i fabbricati, terreni, impianti, mobili, attrezzature, arredi e macchinari. Sono ricompresi inoltre, in conformità a quanto previsto dallo IAS 17, i beni la cui disponibilità deriva dalla stipula di contratti di leasing finanziario.

### **Criteri di iscrizione**

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo comprensivo degli oneri accessori sostenuti e direttamente imputabili alla messa in funzione del bene. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri sono imputate a incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

### **Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali**

L'iscrizione in bilancio successiva a quella iniziale è effettuata al costo al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite durevoli di valore. L'ammortamento avviene su base sistematica secondo profili temporali definiti per classi omogenee ragguagliati alla vita utile delle immobilizzazioni. Dal valore di carico degli immobili da ammortizzare «terra-cielo» è stato scorporato il valore dei terreni su cui insistono, determinato sulla base di specifiche stime, che non viene ammortizzato in quanto bene con durata illimitata. Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli, le attività materiali sono sottoposte ad impairment test, contabilizzando le eventuali perdite di valore rilevate come differenza tra valore di carico del cespite e il suo valore di recupero. Il valore di recupero è pari al maggiore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita ed il relativo valore d'uso del bene inteso come valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite; successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite da impairment precedentemente registrate.

### **Criteri di cancellazione**

Si procede alla cancellazione dal bilancio all'atto della dismissione o quando hanno esaurito la loro funzionalità economica e non si attendono benefici economici futuri.

## **9. Attività immateriali**

### **Criteri di classificazione**

Nella voce sono registrate attività non monetarie, identificabili, intangibili, ad utilità pluriennale, in particolare sono rappresentate da oneri per l'acquisto di utilizzo di software. Le attività immateriali costituite dagli oneri pluriennali rappresentati dalle spese di ristrutturazione di filiali insediate in locali non di proprietà non vengono più capitalizzate; per quelle capitalizzate negli esercizi precedenti

si è proceduto allo storno con effetto a valere sul patrimonio netto.

#### **Criteri di iscrizione**

Le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto, rettificato degli eventuali oneri accessori solo se è probabile che i benefici economici futuri attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è speso nell'esercizio in cui è sostenuto; eventuali spese successive sono capitalizzate unicamente se ne aumentano il valore o aumentano i benefici economici attesi.

#### **Criteri di valutazione**

Dopo la rilevazione iniziale le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore.

L'ammortamento è calcolato sistematicamente per il periodo previsto della loro utilità futura utilizzando il metodo di ripartizione a quote costanti.

Ad ogni chiusura di bilancio, alla presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività: l'ammontare della perdita è pari alla differenza tra valore contabile e valore recuperabile ed è iscritto a conto economico.

#### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore, eventuali riprese di valore vengono allocate a conto economico alla voce «rettifiche di valore nette su attività immateriali».

#### **Criteri di cancellazione**

Le attività immateriali vengono cancellate dal bilancio quando non siano attesi benefici economici futuri.

### **10. Attività non correnti in via di dismissione**

Nella voce sono registrate singole attività non correnti unicamente quando la cessione è ritenuta molto probabile. Vengono valutate al minore tra il valore contabile e il fair value al netto dei costi connessi alla transazione. I risultati della valutazione affluiscono alle pertinenti voci di conto economico. Non sono presenti in bilancio Attività non correnti in via di dismissione.

### **11. Fiscalità corrente e differita**

Crediti e debiti di natura fiscale sono esposti nello stato patrimoniale nelle voci «Attività fiscali» e «Passività fiscali». Le poste della fiscalità corrente includono eccedenze di pagamenti (attività correnti) e debiti da assolvere (passività correnti) per imposte sul reddito di competenza dell'esercizio. Il debito tributario viene determinato applicando le aliquote fiscali e la normativa vigente. L'entità delle attività/passività fiscali comprende anche il rischio, ragionevolmente stimato, derivante dal contenzioso tributario in essere.

In presenza di differenze temporanee imponibili viene rilevata una attività/passività fiscale anticipata/differita. Le attività fiscali differite sono oggetto di rilevazione utilizzando il criterio del «balance sheet liability method» solamente quando sia ragionevole la certezza del loro recupero in esercizi futuri.

Attività e passività fiscali vengono contabilizzate con contropartita, di norma, a conto economico salvo nel caso in cui derivino da operazioni i cui effetti sono attribuiti direttamente al patrimonio netto; in quest'ultimo caso vengono imputate al patrimonio.

### **12. Fondi per rischi e oneri**

La voce è destinata a comprendere i fondi accantonati a fronte di passività di ammontare o scadenza incerti e possono essere rilevati in bilancio quando ricorrono le seguenti contestuali condizioni: 1) l'impresa ha un'obbligazione attuale (legale o implicita), ossia in corso alla data di

riferimento del bilancio, quale risultato di un evento passato; 2) è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario un impiego di risorse economiche; 3) può essere effettuata una stima attendibile dell'importo necessario all'adempimento dell'obbligazione. Non sono presenti in bilancio Fondi per rischi ed oneri.

### **13. Debiti e titoli in circolazione**

#### **Criteri di iscrizione**

I debiti verso clientela, debiti verso banche e titoli in circolazione sono rappresentati da strumenti finanziari (diversi dalle passività di negoziazione) che configurano le forme tipiche della provvista fondi realizzata dalla banca presso la clientela, presso altre banche oppure incorporata in titoli. Comprendono anche le passività derivanti da operazioni di leasing finanziario.

Le predette passività finanziarie sono iscritte in bilancio secondo il principio della data di regolamento. La contabilizzazione iniziale avviene al valore corrente, valore che di norma corrisponde all'importo riscosso dalla banca. Il valore di prima iscrizione include anche eventuali costi e ricavi di transazione anticipati e direttamente attribuibili a ciascuna passività; non sono inclusi nel valore di iscrizione iniziale tutti gli oneri che vengono recuperati a carico della controparte creditrice o che sono riconducibili a costi interni di natura amministrativa.

Le passività di raccolta di tipo strutturato, costituite cioè dalla combinazione di una passività ospite e di uno o più strumenti derivati incorporati, vengono disaggregate e contabilizzate separatamente dai derivati in essa impliciti a condizione che le caratteristiche economiche e i rischi dei derivati incorporati siano sostanzialmente differenti da quelli della passività finanziaria ospite e i derivati siano configurabili come autonomi contratti derivati.

#### **Criteri di valutazione**

Successivamente alla rilevazione iniziale le passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Le passività a breve termine rimangono iscritte per il valore incassato.

Le passività oggetto di una relazione di copertura efficace vengono valutate in base alla normativa prevista per tale tipologia di operazioni.

#### **Criteri di cancellazione**

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

Le passività di raccolta emesse e successivamente riacquistate dalla banca vengono cancellate dal passivo.

Gli utili e le perdite da riacquisto di passività vengono allocati a conto economico. Nel caso di riacquisto di titoli in precedenza emessi si procede all'elisione contabile delle relative poste dell'attivo e del passivo. Qualora, in seguito al riacquisto, siano ricollocati sul mercato titoli propri, tale operazione è considerata come una nuova emissione.

### **14. Passività finanziarie di negoziazione**

La voce include gli strumenti derivati, fatta eccezione per quelli di copertura, il cui fair value risulta essere negativo. Vi sono allocati anche i valori negativi degli strumenti derivati implicati separati contabilmente dai sottostanti strumenti finanziari strutturati quando esistono le condizioni per effettuare lo scorporo. I criteri di iscrizione in bilancio, di cancellazione, di valutazione e di rilevazione delle componenti di conto economico sono le stesse già illustrate per le attività detenute per negoziazione.

Non sono presenti in bilancio passività finanziarie di negoziazione.

## **15. Passività finanziarie valutate al fair value**

Non sono presenti in bilancio passività finanziarie valutate al fair value.

## **16. Operazioni in valuta**

### **Criteri di iscrizione**

Le attività e passività denominate in valute diverse dall'euro sono inizialmente iscritte al tasso di cambio a pronti in essere alla data dell'operazione.

### **Criteri di valutazione**

Alla data di chiusura dell'esercizio le attività e passività monetarie in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di cambio a pronti corrente a tale data. Le immobilizzazioni finanziarie espresse in valuta sono convertite al cambio storico d'acquisto.

### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel conto economico del periodo in cui sorgono.

## **17. Altre informazioni**

### **Trattamento di fine rapporto**

Il TFR è considerato un programma a "benefici definiti", il cui ammontare già maturato deve essere proiettato al futuro, per stimare l'ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro, e poi attualizzato per tener conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento.

La Banca ha ritenuto di non procedere all'attualizzazione della suddetta posta di bilancio in base alle seguenti sintetiche considerazioni: scarsa rilevanza del dato attualizzato; sproporzione del costo operativo rispetto al risultato; applicazione del principio della "significatività e rilevanza" dell'evento da evidenziare. Non sussistono attività oggetto di cessione che non siano state cancellate dal bilancio, fatta eccezione per i titoli ceduti in pronti contro termine. La Banca non ha posto in essere piani d'incentivazione azionaria (cosiddetti piani di «stock option»). I ricavi sono rilevati al momento della percezione o quando esiste la probabilità di incasso futuro e tali incassi possono essere quantificati in modo ragionevole. In particolare gli interessi di mora su posizioni in sofferenza vengono contabilizzati a conto economico al momento della maturazione e formano oggetto di valutazione secondo i principi propri dei crediti in sofferenza.

### **Interessi attivi e passivi**

Per tutti gli strumenti valutati con il criterio del costo ammortizzato, gli interessi attivi e passivi sono imputati al conto economico sulla base del tasso di rendimento effettivo dello strumento.

Il metodo del tasso di rendimento effettivo è un metodo per calcolare il costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria e di allocare gli interessi attivi o passivi nel periodo di competenza.

Il tasso d'interesse effettivo è il tasso che attualizza il flusso dei pagamenti futuri stimati per la durata attesa del finanziamento in modo da ottenere esattamente il valore contabile netto all'atto della rilevazione iniziale, che comprende sia i costi di transazione direttamente attribuibili sia tutti i compensi pagati o ricevuti tra contraenti.

Il tasso d'interesse effettivo rilevato inizialmente è quello originario che è sempre utilizzato per attualizzare i previsti flussi di cassa e determinare il costo ammortizzato, successivamente alla rilevazione iniziale.

### **Dividendi**

I dividendi sono rilevati nel conto economico nell'esercizio in cui l'assemblea degli azionisti ne ha deliberato la distribuzione.

## A.3 Informativa sul Fair Value

### A.3.1 Trasferimenti tra portafogli

#### A.3.1.1 Attività finanziarie riclassificate: valore di bilancio, fair value ed effetti sulla redditività complessiva

Si fa presente che nel corso dell'anno la Banca non ha effettuato trasferimenti tra portafogli.

#### A.3.1.2 Attività finanziarie riclassificate: effetti sulla redditività complessiva prima del trasferimento

Tipologia di strumento finanziario	Portafoglio di provenienza	Portafoglio di destinazione	Plus/minus in conto economico (ante imposte)		Plus/minus nel patrimonio netto (ante imposte)	
			31/12/2010	31/12/2009	31/12/2010	31/12/2009
Titoli di Debito	HFT	AFS	-121	-48	-121	-48

### A.3.2 Gerarchia del fair value

Le valutazioni al fair value sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni. Si distinguono i seguenti livelli:

- quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su mercato attivo – secondo la definizione data dallo IAS 39 – per le attività o le passività oggetto di valutazione (livello 1);
- input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato (livello 2);
- input che non sono basati su dati di mercato osservabili (livello 3).

#### A.3.2.1 Portafogli contabili: ripartizione per livelli del fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	31/12/2010			31/12/2009		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.414			1.071	1.013	
2. Attività finanziarie valutate al fair value						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	27.044		1.636	20.331	993	869
4. Derivati di copertura			934			1.083
<b>Totale</b>	<b>28.458</b>		<b>2.570</b>	<b>21.402</b>	<b>2.006</b>	<b>1.952</b>
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Passività finanziarie valutate al fair value						
3. Derivati di copertura			276			190
<b>Totale</b>			<b>276</b>			<b>190</b>

### A.3.3 Informativa sul cd. "day one profit/loss"

La banca non ha in essere operatività tali da generare componenti di reddito significative inquadrabili nel cosiddetto "day one profit/loss".

## PARTE B - Informazioni sullo stato patrimoniale

### Attivo

#### Sezione 1 Cassa e disponibilità liquide – voce 10

##### 1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	31/12/2010	31/12/2009
a) Cassa	2.518	2.932
b) Depositi liberi presso Banche Centrali		
<b>TOTALE</b>	<b>2.518</b>	<b>2.932</b>

#### Sezione 2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione – voce 20

##### 2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2010			31/12/2009		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>A. Attività per cassa</b>						
1. Titoli di debito	402			44		
1.1 Titoli strutturati	79					
1.2 Altri titoli di debito	323			44		
2. Titoli di capitale						
3. Quote di O.I.C.R.	1.012			1.027	1.013	
4. Finanziamenti						
4.1 Pronti contro termine attivi						
4.2 Altri						
<b>TOTALE A</b>	<b>1.414</b>			<b>1.071</b>	<b>1.013</b>	
<b>B. Strumenti derivati</b>						
1. Derivati finanziari						
1.1 di negoziazione						
1.2 connessi con la fair value option						
1.3 altri						
2. Derivati creditizi						
2.1 di negoziazione						
2.2 connessi con la fair value option						
2.3 altri						
<b>TOTALE B</b>						
<b>TOTALE (A + B)</b>	<b>1.414</b>			<b>1.071</b>	<b>1.013</b>	

**2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti**

<i>Voci/Valori</i>	<b>31/12/2010</b>	<b>31/12/2009</b>
<b>A. ATTIVITA' PER CASSA</b>		
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>402</b>	<b>44</b>
<i>a) Governi e Banche Centrali</i>		
<i>b) Altri enti pubblici</i>		
<i>c) Banche</i>	323	
<i>d) Altri emittenti</i>	79	44
<b>2. Titoli di capitale</b>		
<i>a) Banche</i>		
<i>b) Altri emittenti:</i>		
– imprese di assicurazione		
– società finanziarie		
– imprese non finanziarie		
– altri		
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	<b>1.012</b>	<b>2.040</b>
<b>4. Finanziamenti</b>		
<i>a) Governi e Banche Centrali</i>		
<i>b) Altri enti pubblici</i>		
<i>c) Banche</i>		
<i>d) Altri soggetti</i>		
<b>TOTALE A</b>	<b>1.414</b>	<b>2.084</b>
<b>B. STRUMENTI DERIVATI</b>		
<i>a) Banche</i>		
<i>b) Clientela</i>		
<b>TOTALE B</b>		
<b>TOTALE (A + B)</b>	<b>1.414</b>	<b>2.084</b>



## 2.3 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
<b>Esi Esistenze Iniziali</b>	<b>44</b>		<b>2.040</b>		<b>2.084</b>
<b>Au Aumenti</b>	<b>7.051</b>		<b>50</b>		<b>7.101</b>
B1. Acquisti	7.022	-		-	7.022
B2. Variazioni positive di fair value	23	-		-	23
B3. Altre variazioni	6		50	-	56
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>6.693</b>		<b>1.078</b>		<b>7.771</b>
C1. Vendite	6.685		1.018	-	7.703
C2. Rimborsi	2			-	2
C3. Variazioni negative di fair value			1	-	1
C4. Trasferimenti ad altri portafogli				-	
C5. Altre variazioni	6		59		65
<b>D. Rimanenze Finali</b>	<b>402</b>		<b>1.012</b>		<b>1.414</b>

## Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - voce 40

### 4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2010			31/12/2009		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>27.044</b>		<b>450</b>	<b>20.331</b>	<b>993</b>	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	27.044		450	20.331	993	-
<b>2. Titoli di capitale</b>	-	-	<b>1.186</b>			<b>869</b>
2.1 Valutati al fair value	-	-	-	-	-	-
2.2 Valutati al costo	-	-	1.186	-	-	869
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	-	-	-	-	-	-
<b>4. Finanziamenti</b>	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>27.044</b>		<b>1.636</b>	<b>20.331</b>	<b>993</b>	<b>869</b>

#### 4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

<i>Voci/Valori</i>	<b>31/12/2010</b>	<b>31/12/2009</b>
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>27.494</b>	<b>21.324</b>
<i>a)</i> Governi e Banche Centrali	21.240	16.983
<i>b)</i> Altri enti pubblici	752	
<i>c)</i> Banche	5.052	2.393
<i>d)</i> Altri emittenti	450	1.948
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>1.186</b>	<b>869</b>
<i>a)</i> Banche	708	501
<i>b)</i> Altri emittenti:	478	368
– imprese di assicurazione		
– società finanziarie	246	246
– imprese non finanziarie	232	122
– altri		-
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>		
<b>4. Finanziamenti</b>		
<i>a)</i> Governi e Banche Centrali		
<i>b)</i> Altri enti pubblici		
<i>c)</i> Banche		
<i>d)</i> Altri emittenti		
<b>TOTALE</b>	<b>28.680</b>	<b>22.193</b>

#### 4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R	Finanziamenti	<b>Totale</b>
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>21.324</b>	<b>869</b>			<b>22.193</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>19.972</b>	<b>332</b>			<b>20.304</b>
B1. Acquisti	19.948	332			20.280
B2. Variazioni positive di fair value	24				24
B3. Riprese di valore:					
- imputate al conto economico					
- imputate al patrimonio netto					
B4. Trasferimenti da altri portafogli					
B5. Altre variazioni					-
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>13.802</b>	<b>15</b>			<b>13.817</b>
C1. Vendite	12.492	15			12.507
C2. Rimborsi	500				500
C3. Variazioni negative di fair value	800				800
C4. Svalutazioni da deterioramento:					
- imputate al conto economico					
- imputate al patrimonio netto					
C5. Trasferimenti ad altri portafogli					
C6. Altre variazioni	10				10
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>27.494</b>	<b>1.186</b>			<b>28.680</b>

## Sezione 6 - Crediti verso banche - voce 60

### 6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

<i>Tipologia operazioni/Valori</i>	<b>31/12/2010</b>	<b>31/12/2009</b>
<b>A. Crediti verso Banche Centrali</b>	<b>5.912</b>	<b>5.121</b>
1. Depositi vincolati	-	-
2. Riserva obbligatoria	5.912	5.121
3. Pronti contro termine attivi	-	-
4. Altri	-	-
<b>B. Crediti verso banche</b>	<b>78.637</b>	<b>46.258</b>
1. Conti correnti e depositi liberi	16.655	23.540
2. Depositi vincolati	36.344	5.991
3. Altri finanziamenti	500	1.504
3.1 Pronti contro termine attivi		
3.2 Leasing Finanziario		-
3.3 Altri	500	1.504
4. Titoli di debito	25.138	15.223
4.1 Titoli strutturati		-
4.2 Altri titoli di debito	25.138	15.223
<b>TOTALE (Valore di bilancio)</b>	<b>84.549</b>	<b>51.379</b>
<b>TOTALE (Fair Value)</b>	<b>84.549</b>	<b>51.379</b>

## Sezione 7 - Crediti verso clientela - voce 70

### 7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

<i>Tipologia operazioni/Valori</i>	<b>31/12/2010</b>		<b>31/12/2009</b>	
	<b>Bonis</b>	<b>Deteriorate</b>	<b>Bonis</b>	<b>Deteriorate</b>
1. Conti correnti	144.311	2.500	132.651	1.969
2. Pronti contro termine attivi				
3. Mutui	275.776	11.818	258.196	12.596
4. Prestiti personali e cessioni del quinto	58.365	2.128	38.534	865
5. Leasing Finanziario	5.639		5.890	
6. Factoring				
7. Altre operazioni	15.633	6.506	5.859	3.685
8. Titoli di Debito	1.090		1.065	
8.1 Titoli strutturati				
8.2 Altri titoli di debito	1.090		1.065	
<b>TOTALE (Valore di bilancio)</b>	<b>500.814</b>	<b>22.952</b>	<b>442.195</b>	<b>19.115</b>
<b>TOTALE (Fair Value)</b>	<b>500.814</b>	<b>22.952</b>	<b>442.195</b>	<b>19.115</b>

## 7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

<i>Tipologia operazioni/Valori</i>	<b>31/12/2010</b>		<b>31/12/2009</b>	
	<b>Bonis</b>	<b>Deteriorate</b>	<b>Bonis</b>	<b>Deteriorate</b>
<b>1. Titoli di debito:</b>	<b>1.090</b>		<b>1.065</b>	-
<i>a) Governi</i>	-		-	
<i>b) Altri enti pubblici</i>	-		-	
<i>c) Altri emittenti</i>	1.090		1.065	
- imprese non finanziarie	-		-	
- imprese finanziarie	-		-	
- assicurazioni	1.090		1.065	
- altri	-		-	
<b>2. Finanziamento verso:</b>	<b>499.724</b>	<b>22.952</b>	<b>441.130</b>	<b>19.115</b>
<i>a) Governi</i>	-		-	
<i>b) Altri enti pubblici</i>	70		86	
<i>c) Altri soggetti:</i>	499.654	22.952	442.109	19.115
- imprese non finanziarie	341.647	16.438	308.924	14.550
- imprese finanziarie	24.002	1.490	12.235	
- assicurazioni				
- altri	134.005	5.024	120.950	4.565
<b>TOTALE</b>	<b>500.814</b>	<b>22.952</b>	<b>442.195</b>	<b>19.115</b>

## Sezione 8 - Derivati di copertura - voce 80

### 8.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

	Fair Value 31/12/2010			VN	Fair Value 31/12/2009			VN
	L1	L2	L3	31/12/10	L1	L2	L3	31/12/09
<b>A) Derivati finanziari</b>	-		<b>883</b>	<b>45.500</b>	-		<b>1.083</b>	<b>42.587</b>
1. Fair Value			883				1.083	
2. Flussi Finanziari								
3. Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B) Derivati creditizi</b>	-		<b>51</b>	<b>1.000</b>				
1. Fair Value			51					
2. Flussi Finanziari								
<b>TOTALE</b>	-	-	<b>934</b>	<b>46.500</b>			<b>1.083</b>	<b>42.587</b>

#### Legenda

VN	=	Valore Nozionale
L1	=	Livello 1
L2	=	Livello 2
L3	=	Livello 3

## 8.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value					Flussi finanziari			Investim. Esteri
	Specifica					Generica	Specifica	Generica	
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi				
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita									
2. Crediti	51								
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza									
4. Portafoglio									
5. Altre Operazioni									
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>51</b>								
1. Passività finanziarie	883								
2. Portafoglio									
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>883</b>								
1. Transazioni attese									
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie									

## **Sezione 9 – Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica - voce 90**

### **9.1 Adeguamento di valore delle attività coperte: composizione per portafogli coperti**

	<b>31/12/2010</b>	<b>31/12/2009</b>
<b>1. Adeguamento positivo</b>	<b>104</b>	<b>126</b>
1.1 di specifici portafogli:	104	126
<i>a)</i> crediti	104	126
<i>b)</i> attività finanziarie disponibili per la vendita		
1.2 complessivo		
<b>2. Adeguamento negativo</b>		
2.1 di specifici portafogli:		
<i>a)</i> crediti		
<i>b)</i> attività finanziarie disponibili per la vendita		
2.2 complessivo		
<b>TOTALE</b>	<b>104</b>	<b>126</b>

### **9.2 Attività oggetto di copertura generica del rischio di tasso di interesse**

	<b>31/12/2010</b>	<b>31/12/2009</b>
1. Crediti	2.500	2.500
2. Attività disponibili per la vendita		
3. Portafoglio		
<b>TOTALE</b>	<b>2.500</b>	<b>2.500</b>



## Sezione 11 - Attività materiali - voce 110

### 11.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

<i>Attività/Valori</i>	<b>31/12/2010</b>	<b>31/12/2009</b>
<b>A. Attività ad uso funzionale:</b>		
1.1 di proprietà	3.675	3.582
a) terreni	197	197
b) fabbricati	1.590	1.615
c) mobili	1.843	1.687
d) impianti elettronici		
e) altre	45	83
1.2 acquistate in leasing finanziario	1.222	1.240
a) terreni	-	-
b) fabbricati	1.222	1.240
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
<b>TOTALE A</b>	<b>4.897</b>	<b>4.822</b>
<b>B. Attività detenute a scopo di investimento:</b>		
2.1 di proprietà		
a) terreni		
b) fabbricati		
2.2 acquistate in leasing finanziario		
a) terreni		
b) fabbricati		
<b>TOTALE B</b>		
<b>TOTALE (A + B)</b>	<b>4.897</b>	<b>4.822</b>

Di seguito si elencano gli immobili di proprietà:

Immobile di Lajatico  
Immobile di Capannoli  
Immobile del Romito  
Immobile di Ponsacco  
Immobile di San Pierino  
Immobile di Asciano

### 11.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

<i>Attività/valori</i>	Terreni	Fabbricati	Mobili, Impianti, Attrezzature	Altre	<b>Totale 31/12/10</b>
<b>A) Esistenze iniziali lorde</b>	<b>197</b>	<b>3.123</b>	<b>5.021</b>	<b>491</b>	<b>8.832</b>
A1. Riduzioni di valore totali nette		-268	-3.334	-408	<b>-4.010</b>
<b>A2. Esistenze iniziali nette</b>	<b>197</b>	<b>2.855</b>	<b>1.687</b>	<b>83</b>	<b>4.822</b>
<b>B) Aumenti</b>			<b>606</b>	<b>6</b>	<b>612</b>
B1. Acquisti			606	6	<b>612</b>
B2. Spese per migliorie capitalizzate					
B3. Riprese di valore					
B4. Variazioni positive di fair value imputate a:					
a) Patrimonio netto					
b) Conto economico					
B5. Differenze positive di cambio					
B6. Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento					
B7. Altre variazioni					
<b>C) Diminuzioni</b>		<b>43</b>	<b>450</b>	<b>44</b>	<b>537</b>
C1. Vendite				10	<b>10</b>
C2. Ammortamenti		43	450	34	<b>527</b>
C3. Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:					
a) Patrimonio netto					
b) Conto economico					
C4. Valutazioni negative di fair value imputate a:					
a) Patrimonio netto					
b) Conto economico					
C5. Differenze negative di cambio					
C6. Trasferimenti a:					
a) Attività materiali detenute a scopo di investimento					
b) Attività in via di dismissione					
C7. Altre variazioni					
<b>D) Rimanenze finali nette</b>	<b>197</b>	<b>2.812</b>	<b>1.843</b>	<b>45</b>	<b>4.897</b>
D1. Riduzioni di valore totali nette		-311	-3.784	-452	<b>-4.547</b>
<b>D2. Rimanenze finali lorde</b>	<b>197</b>	<b>3.123</b>	<b>5.627</b>	<b>497</b>	<b>9.444</b>
<b>E) Valutazione al costo</b>					

### 11.5 Impegni per acquisto di attività materiali (IAS 16/74.c)

L'impegno contrattuale per l'acquisto di immobili (riguardante ex Cinema Massimo - Pontedera) ammonta a € 3.025 mila. Alla data di chiusura di bilancio risultano acconti pari a € 2.440 mila imputati alla voce 150 dell'attivo altre attività.

## Sezione 12 - Attività immateriali - voce 120

### 12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/ Valori	31/12/2010		31/12/2009	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
<b>A.1 Avviamento</b>				
<b>A.2 Altre attività immateriali</b>	<b>30</b>		<b>28</b>	
A.2.1 Attività valutate al costo	30		28	
a) attività immateriali generate internamente				
b) altre attività	30		28	
A.2.2 Attività valutate al fair value				
a) attività immateriali generate internamente				
b) altre attività				
<b>TOTALE</b>	<b>30</b>		<b>28</b>	

## 12.2 Attività immateriali: variazioni annue

Attività/valori	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		Def.	Indef.	Def.	Indef.	
<b>A) Esistenze iniziali</b>				<b>28</b>		<b>28</b>
A1. Riduzioni di valore totali nette						-
A2. Esistenze iniziali nette				28		28
<b>B) Aumenti</b>				<b>28</b>		<b>28</b>
B1. Acquisti				28		28
B2. Incrementi di attività immateriali interne						
B3. Riprese di valore						
B4. Variazioni positive di fair value a a patrimonio netto						
- a conto economico						
B5. Differenze di cambio positive						
B6. Altre variazioni						
<b>C) Diminuzioni</b>				<b>26</b>		<b>26</b>
C1. Vendite						-
C2. Rettifiche di valore				26		26
- Ammortamenti				26		
- Svalutazioni						
+ patrimonio netto						
+ conto economico						
C3. Valutazioni negative di fair value						
- a patrimonio netto						
- a conto economico						
C4. Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione						
C5. Differenze di cambio negative						
C6. Altre variazioni						
<b>D) Rimanenze finali nette</b>				<b>30</b>		<b>30</b>
D1. Rettifiche di valore totali nette						
<b>E) Rimanenze finali lorde</b>				<b>30</b>		<b>30</b>
F) Valutazione al costo				<b>30</b>		<b>30</b>

Legenda – Def.: a durata definita ; Indef.: a durata indefinita.

## **Sezione 13 - Le attività fiscali e le passività fiscali - voce 130 dell'attivo e voce 80 del passivo**

### **13.1 Attività per imposte anticipate: composizione**

	<b>31/12/2010</b>	<b>31/12/2009</b>
Rettifiche di valore su crediti	147	148
Oneri pluriennali	42	42
Titoli e partecipazioni	250	32
Spese amministrative		2
Accantonamenti a fondi rischi e oneri		
<b>TOTALE</b>	<b>439</b>	<b>224</b>

La voce contiene solo imposte dovute in base alla normativa nazionale.

### **13.2 Passività per imposte differite: composizione**

	<b>31/12/2010</b>	<b>31/12/2009</b>
Crediti		
Immobili di proprietà	453	453
Immobili in leasing	159	145
Titoli e plusvalenze varie	7	72
Ammortamenti anticipati		
Spese amministrative		
<b>TOTALE</b>	<b>619</b>	<b>670</b>

La voce contiene solo imposte dovute in base alla normativa nazionale.

### 13.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31/12/2010	31/12/2009
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>211</b>	<b>177</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>-</b>	<b>37</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	-	37
a) relative a precedenti esercizi	-	37
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>3</b>	<b>3</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	3	3
a) rigiri	3	3
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>208</b>	<b>211</b>

### 13.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	31/12/2010	31/12/2009
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>13</b>	<b>286</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>230</b>	<b>13</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	230	13
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	230	13
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>13</b>	<b>286</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	13	286
a) rigiri	13	286
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>230</b>	<b>13</b>

### 13.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	31/12/2010	31/12/2009
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>670</b>	<b>1.293</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>7</b>	<b>57</b>
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	7	57
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	7	57
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>58</b>	<b>680</b>
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	58	680
a) rigiri	58	680
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>619</b>	<b>670</b>

### Sezione 15 - Altre attività - voce 150

#### 15.1 Altre attività: composizione

	31/12/2010	31/12/2009
Acconto immobile Pontedera	2.458	2.440
Partite viaggianti	1.468	885
Portafoglio e altre ricevute all'incasso	1.417	1.462
Independent amount back swap per "autocartolarizzazione"	1.370	
Acconti versati al fisco / Partite fiscali varie	888	1.180
Effetti e assegni insoluti da spedire a banche	829	22
Poste residuali / Partite diverse	102	119
<b>TOTALE</b>	<b>8.532</b>	<b>6.108</b>

## Passivo

### Sezione 1 - Debiti verso banche - voce 10

#### 1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Nel corso dell'anno 2010 è stata perfezionata un'operazione di "autocartolarizzazione" avente essenzialmente lo scopo di dotare la banca di attività stanziabili per il rifinanziamento presso la BCE e di costituire, quindi, una riserva di liquidità di "ultima istanza" a cui poter far ricorso nel caso dovessero riconfigurarsi situazioni di stress quali quelle vissute dal sistema bancario nell'anno 2008.

I titoli "senior" sono stati utilizzati per ottenere liquidità dalla BCE che, in parte, è stata ricollocata sul mercato interbancario.

<i>Tipologia operazioni/Valori</i>	<b>31/12/2010</b>	<b>31/12/2009</b>
<b>1. Debiti verso banche centrali</b>	<b>44.000</b>	-
<b>2. Debiti verso banche</b>	<b>12.924</b>	<b>2.907</b>
2.1 Conti correnti e depositi liberi	2.109	1.592
2.2 Depositi vincolati	10.815	1.315
2.3 Finanziamenti	-	-
2.3.1 Pronti contro termine passivi	-	-
2.3.2 Altri	-	-
2.4 Debiti per impieghi di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5 Altri debiti	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>56.924</b>	<b>2.907</b>
<b>FAIR VALUE</b>	<b>56.924</b>	<b>2.907</b>



## Sezione 2 - Debiti verso clientela - voce 20

### 2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

<i>Tipologia operazioni/Valori</i>	<b>31/12/2010</b>	<b>31/12/2009</b>
1. Conti correnti e depositi	249.425	217.683
2. Depositi vincolati	333	434
3. Finanziamenti	21.355	10.112
3.1 Pronti contro termine passivi	20.950	9.599
3.2 Altri	405	513
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
5. Altri debiti	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>271.113</b>	<b>228.229</b>
<b>FAIR VALUE</b>	<b>271.113</b>	<b>228.229</b>

### 2.5 Debiti per leasing finanziario

I debiti per leasing finanziario ammontano a € 405 mila e sono relativi all'immobile adibito ad agenzia bancaria di Ponsacco. La vita residua di tali debiti è la seguente:

<b>Debiti per leasing finanziario</b>	<b>31/12/2010</b>	<b>31/12/2009</b>
Fino a un anno	109	102
Da 1 a 5 anni	296	411
Oltre 5 anni		
<b>Totale</b>	<b>405</b>	<b>513</b>

### Sezione 3 - Titoli in circolazione - voce 30

#### 3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

Tipologia titoli/Valori	31/12/2010				31/12/2009			
	Valore bilancio	Fair Value			Valore bilancio	Fair Value		
		Livello 1	Livello 2	Livello3		Livello 1	Livello 2	Livello3
<b>A. Titoli</b>								
1. Obbligazioni	228.134		222.446		231.488		220.319	
1.1 strutturate					59.587		53.392	
1.2 Altre	228.134		222.446		171.901		166.927	
2. Altri titoli	10.073		10.073		11.997		11.997	
2.1 Strutturati			-		-		-	
2.2 Altri	10.073		10.073		11.997		11.997	
<b>TOTALE</b>	<b>238.207</b>		<b>232.519</b>		<b>243.485</b>		<b>232.316</b>	

#### 3.3 Titoli in circolazione oggetto di copertura specifica

	31/12/2010	31/12/2009
<b>1. Titolo oggetto di copertura specifica del fair value:</b>	<b>54.084</b>	<b>59.587</b>
a) rischio di tasso di interesse	54.084	59.587
b) rischio di cambio		
c) più rischi		
<b>2. Titolo oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari:</b>		
a) rischio di tasso di interesse		
b) rischio di cambio		
c) altro		

## Sezione 6 - Derivati di copertura - voce 60

### 6.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici.

	Fair Value 31/12/2010			VN	Fair Value 31/12/2009			VN
	L1	L2	L3	31/12/10	L1	L2	L3	31/12/09
<b>A) Derivati finanziari</b>			<b>84</b>	<b>11.000</b>			<b>190</b>	<b>19.500</b>
1. Fair Value			84				190	
2. Flussi Finanziari								
3. Investimenti esteri								
<b>B) Derivati creditizi</b>			<b>192</b>	<b>1.500</b>				
1. Fair Value			192					
2. Flussi Finanziari								
<b>TOTALE</b>			<b>276</b>	<b>12.500</b>			<b>190</b>	<b>19.500</b>

#### Legenda

VN	=	Valore Nozionale
L1	=	Livello 1
L2	=	Livello 2
L3	=	Livello 3

## 6.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value					Flussi finanziari			Investim. Esteri
	Specifica					Generica	Specifica	Generica	
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi				
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita									
2. Crediti	192								
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza									
4. Portafoglio									
5. Altre Operazioni									
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>192</b>								
1. Passività finanziarie	84								
2. Portafoglio									
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>84</b>								
1. Transazioni attese									
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie									

## Sezione 8 - Passività fiscali - voce 80

La composizione nonché le variazioni delle passività per imposte differite sono state illustrate nella parte B sezione 13 della presente nota integrativa.

## Sezione 10 - Altre passività - voce 100

### 10.1 Altre passività: composizione

	31/12/2010	31/12/2009
Scarti valuta su operazioni di portafoglio	11.998	4.120
Partite fiscali varie	1.436	1.150
Passività diverse	818	770
Partite viaggianti	776	578
Fornitori	661	968
Somme a disposizione di terzi	194	353
Incassi da versare	104	125
Quota utile di spettanza amministratori	94	84
<b>TOTALE</b>	<b>16.081</b>	<b>8.148</b>

## Sezione 11 - Trattamento di fine rapporto del personale - voce 110

### 11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	31/12/2010	31/12/2009
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>922</b>	<b>926</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>19</b>	<b>23</b>
B1. Accantonamento dell'esercizio	19	23
B2. Altre variazioni		
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>194</b>	<b>27</b>
C1. Liquidazioni effettuate	194	27
C2. Altre variazioni	-	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE</b>	<b>747</b>	<b>922</b>

## Sezione 14 - Patrimonio dell'impresa - voci 130, 150, 160, 170, 180,190 e 200

### 14.1 «Capitale» e «Azioni proprie»: composizione

Il capitale è interamente sottoscritto e versato ed è costituito da n. 1.937.634 azioni ordinarie di nominali € 2,58 cadauna per complessivi € 4.999.095,72. Alla data di chiusura dell'esercizio la banca non aveva in portafoglio azioni di propria emissione.

## 14.2 Capitale – Numero azioni: variazioni annue

Unità	31/12/2010		31/12/2009	
	Ordinarie	Altre	Ordinarie	Altre
<b>A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio</b>	<b>1.834.773</b>		<b>1.773.234</b>	-
- interamente liberate	1.834.773		1.773.234	-
- non interamente liberate	-	-	-	-
A1. Azioni proprie (-)	-	-	-	-
A2. Azioni in circolazione: esistenze iniziali	1.834.773		1.773.234	-
<b>B. Aumenti</b>	<b>102.861</b>		<b>63.562</b>	-
B1. Nuove emissioni	102.861		63.562	-
- a pagamento:	102.861		63.562	-
- operazioni di aggregazioni di imprese				-
- conversione di obbligazioni				-
- esercizio di warrant				-
- altre	102.861		63.562	-
- a titolo gratuito:	-	-	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-	-	-
- a favore degli amministratori	-	-	-	-
- altre	-	-	-	-
B2. Vendita di azioni proprie	-	-	-	-
B3. Altre variazioni	-	-	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-	<b>2.023</b>	-
C1. Annullamento	-	-	2.023	-
C2. Acquisto di azioni proprie	-	-	-	-
C3. Operazioni di cessione di imprese	-	-	-	-
C4. Altre variazioni	-	-	-	-
<b>D. Azioni in circolazione: rimanenze finali</b>	<b>1.937.634</b>	-	<b>1.834.773</b>	-
D1. Azioni proprie (+)	-	-	-	-
D2. Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	1.937.634		1.834.773	
- Interamente liberate	1.937.634		1.834.773	-
- Non interamente liberate	-	-	-	-

Al punto C “altre variazioni”, specifichiamo che trattasi di annullamento di azioni, effettuato in applicazione dell’art.15 dello statuto sociale, verso soci che si sono resi inadempienti verso la Banca.

#### 14.4 Riserve di utili: altre informazioni

Le riserve di utili le cui finalità sono sostanzialmente di contribuire all'adeguatezza patrimoniale della banca rispetto all'operatività attuale e prospettica ammontano a € 27.498 mila e sono costituite da:

- Riserva Legale alimentata da utili accantonati ai sensi dell'art. 2.430 del C.C. e dall'art. 49 dello Statuto Sociale, che ammonta a € 12.267 mila.

- Riserva statutaria prevista dall'art. 49 dello Statuto Sociale, che ammonta a € 9.967 mila ed è alimentata dagli utili accantonati.

- Fondo acquisto azioni sociali, previsto anch'esso dall'art. 49 dello statuto sociale, a disposizione degli amministratori, ai sensi dell'art. 17 dello statuto, per acquistare o vendere azioni sociali a prezzi di mercato nell'ambito di una normale attività d'intermediazione volta a favorire la circolazione dei titoli. Il fondo ammonta a € 2.181 mila.

- Altre riserve per € 3.083 mila per effetto del trasferimento del fondo rischi bancari generali, del fondo rischi su crediti e delle rettifiche rilevate in sede di F.T.A. .

#### 14.6 Altre informazioni.

##### Riserve da valutazione: composizione

<i>Voci/Componenti</i>	<b>31/12/2010</b>	<b>31/12/2009</b>
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-418	119
2. Attività materiali		
3. Attività immateriali		
4. Copertura di investimenti esteri		
5. Copertura dei flussi finanziari		
6. Differenze di cambio		
7. Attività non correnti in via di dismissione		
8. Leggi speciali di rivalutazione	1.063	1.063
<b>TOTALE</b>	<b>645</b>	<b>1.182</b>

## Altre informazioni

### 1. Garanzie rilasciate e impegni

<i>Operazioni</i>	<b>31/12/2010</b>	<b>31/12/2009</b>
<b>1. Garanzie rilasciate di natura finanziaria</b>	<b>11.778</b>	<b>13.395</b>
a) Banche	493	559
b) Clientela	11.285	12.836
<b>2. Garanzie rilasciate di natura commerciale</b>	<b>7.431</b>	<b>6.978</b>
a) Banche		34
b) Clientela	7.431	6.944
<b>3. Impegni irrevocabili a erogare fondi</b>	<b>2.363</b>	<b>2.694</b>
a) Banche	11	20
i) a utilizzo certo	11	20
ii) a utilizzo incerto		
b) Clientela	2.352	2.674
i) a utilizzo certo	2.352	2.674
ii) a utilizzo incerto		-
<b>4. Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione</b>	-	-
<b>5. Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi</b>	-	-
<b>6. Altri impegni</b>	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>21.572</b>	<b>23.067</b>

### 2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

<i>Portafogli</i>	<b>31/12/2010</b>	<b>31/12/2009</b>
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione		
2. Attività finanziarie valutate al fair value		
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	12.195	5.538
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
5. Crediti verso banche	11.491	7.065
6. Crediti verso clientela		
7. Attività materiali		

Trattasi di titoli ceduti a clientela a fronte di operazioni di pronti contro termine e della cauzione per l'emissione di assegni circolari costituita presso l'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane.



#### 4. Gestione ed intermediazione per conto terzi

<i>Tipologia servizi</i>	<b>31/12/2010</b>	<b>31/12/2009</b>
<b>1. Esecuzione di ordini per conto della clientela</b>		
<i>a)</i> Acquisti		
1. regolati		
2. non regolati		
<i>b)</i> Vendite		
1. regolate		
2. non regolate		
<b>2. Gestioni di portafogli</b>		
<i>a)</i> Individuali		
<i>b)</i> Collettive		
<b>3. Custodia e amministrazione di titoli</b>	<b>548.429</b>	<b>416.892</b>
<i>a)</i> Titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)		
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio		
2. altri titoli		
<i>b)</i> Titoli di terzi in deposito (escluse le gestioni di portafogli): altri	2.703	2.408
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	2.672	2.377
2. altri titoli	31	31
<i>c)</i> Titoli di terzi depositati presso terzi	489.391	373.015
<i>d)</i> Titoli di proprietà depositati presso terzi	56.335	41.469
<b>4. Altre operazioni</b>		

## PARTE C – Informazioni sul Conto Economico

### Sezione 1 - Gli interessi - voci 10 e 20

#### 1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

<i>Voci/Forme Tecniche</i>	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31/12/10	Totale 31/12/09
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	3			3	15
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	394			394	670
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					
4. Crediti verso banche	201	105		306	970
5. Crediti verso clientela	97	15.991		16.088	19.322
6. Attività finanziarie valutate al fair value					
7. Derivati di copertura	629			629	156
8. Altre attività					
<b>TOTALE</b>	<b>1.324</b>	<b>16.096</b>		<b>17.420</b>	<b>21.133</b>

#### 1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

<i>Voci</i>	31/12/2010	31/12/2009
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura:	629	156
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura:		
<b>C. Saldo (A-B)</b>	<b>629</b>	<b>156</b>

#### 1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Gli interessi attivi ammontano ad € 17.420 mila con un decremento di € 3.713 mila dovuto principalmente all'andamento dei tassi in discesa.

#### 1.4 Interessi passivi ed oneri assimilati: composizione

<i>Voci/Forme Tecniche</i>	Debiti	Titoli	Altre operazioni	<b>Totale 31/12/10</b>	<b>Totale 31/12/09</b>
1. Debiti verso banche centrali					
2. Debiti verso banche	223			<b>223</b>	<b>27</b>
3. Debiti verso clientela	1.590			<b>1.590</b>	<b>1.989</b>
4. Titoli in circolazione		2.780		<b>2.780</b>	<b>5.278</b>
5. Passività finanziarie di negoziazione					
6. Passività finanziarie valutate al fair value					
7. Altre passività e fondi					
8. Derivati di copertura					
<b>TOTALE</b>	<b>1.813</b>	<b>2.780</b>		<b>4.593</b>	<b>7.294</b>

#### 1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

Gli interessi passivi ammontano a € 4.593 mila con un decremento di € 2.701 mila dovuto principalmente all'andamento dei tassi in discesa.

##### 1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta

	<b>31/12/2010</b>	<b>31/12/2009</b>
Interessi passivi su passività in valuta	38	166

##### 1.6.2 Interessi passivi su passività per operazioni di leasing finanziario

	<b>31/12/2010</b>	<b>31/12/2009</b>
Interessi passivi su passività per operazioni di leasing finanziario	7	15

## Sezione 2 - Le commissioni - voci 40 e 50

### 2.1 Commissioni attive: composizione

<i>Tipologia servizi/ Valori</i>	<b>31/12/2010</b>	<b>31/12/2009</b>
<b>a) Garanzie rilasciate</b>	<b>149</b>	<b>135</b>
<b>b) Derivati su crediti</b>		
<b>c) Servizi di gestione, intermediazione e consulenza:</b>	<b>696</b>	<b>588</b>
1. negoziazione di strumenti finanziari	30	32
2. negoziazione di valute	100	80
3. gestioni di portafogli		
3.1 individuali		
3.2 collettivi		
4. custodia e amministrazione di titoli	66	52
5. banca depositaria		
6. collocamento di titoli		
7. attività di ricezione e trasmissione ordini	211	173
8. attività di consulenza		
8.1 in materia di investimenti		
8.2 in materia di struttura finanziaria		
9. distribuzione di servizi di terzi	289	251
9.1 gestioni di portafogli		
9.1.1 Individuali	-	-
9.1.2 Collettive	-	-
9.2 prodotti assicurativi	24	17
9.3 altri prodotti	265	234
<b>d) Servizi di incasso e pagamento</b>	<b>1.142</b>	<b>1.027</b>
<b>e) Servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>f) Servizi per operazioni di factoring</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>g) Esercizio di esattorie e ricevitorie</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>h) Attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>i) Tenuta e gestione dei conti correnti</b>	<b>1.060</b>	<b>836</b>
<b>j) Altri servizi</b>	<b>541</b>	<b>404</b>
<b>TOTALE</b>	<b>3.588</b>	<b>2.990</b>

## 2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

<i>Canali/Valori</i>	<b>31/12/2010</b>	<b>31/12/2009</b>
<b>a) Presso propri sportelli</b>	<b>289</b>	<b>251</b>
1. gestioni di portafoglio		
2. collocamento di titoli		
3. servizi e prodotti di terzi	289	251
<b>b) Offerta fuori sede</b>	-	-
1. gestioni di portafoglio	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-
<b>c) Altri canali distributivi</b>	-	-
1. gestioni di portafoglio	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-

## 2.3 Commissioni passive: composizione

<i>Servizi/Valori</i>	<b>31/12/2010</b>	<b>31/12/2009</b>
<b>a) Garanzie ricevute</b>	-	-
<b>b) Derivati su crediti</b>	-	-
<b>c) Servizi di gestione e intermediazione:</b>	150	93
1. negoziazione di strumenti finanziari	121	75
2. negoziazione di valute	29	18
3. gestioni di portafogli:	-	-
3.1 proprie	-	-
3.2 delegate da terzi	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	-	-
5. collocamento di strumenti finanziari	-	-
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	-	-
<b>d) Servizi di incasso e pagamento</b>	121	107
<b>e) Altri servizi</b>	36	25
<b>TOTALE</b>	<b>307</b>	<b>225</b>

### Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - voce 70

#### 3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

<i>Tipologia titoli/Valori</i>	31/12/2010		31/12/2009	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	4		26	-
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	40		29	-
C. Attività finanziarie valutate al fair value				-
D. Partecipazioni				-
<b>TOTALE</b>	<b>44</b>		<b>55</b>	<b>-</b>

## Sezione 4 - Il risultato netto delle attività di negoziazione - voce 80

### 4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Uti da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto (A+B)-(C+D)
<b>1. Attività finanziarie di negoziazione</b>	<b>21</b>	<b>185</b>	<b>1</b>	<b>151</b>	<b>54</b>
1.1 Titoli di debito	21	95	1	83	<b>32</b>
1.2 Titoli di capitale		50		68	<b>- 18</b>
1.3 Quote di O.I.C.R.					-
1.4 Finanziamenti					-
1.5 Altre		40			<b>40</b>
<b>2. Passività finanziarie di negoziazione</b>	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
<b>3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio</b>	-	-	-	-	-
<b>4. Strumenti derivati</b>	-	-	-	-	-
4.1 Derivati finanziari	-	-	-	-	-
- su titoli di debito e tassi di interesse	-	-	-	-	-
- su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-
- su valute e oro	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
<b>TOTALI</b>	<b>21</b>	<b>185</b>	<b>1</b>	<b>151</b>	<b>54</b>

## Sezione 5 - Il risultato netto delle attività di copertura - voce 90

### 5.1 Risultato netto delle attività di copertura: composizione

Componenti reddituali/Valori	31/12/2010	31/12/2009
<b>A. Proventi relativi a:</b>		
A.1 Derivati di copertura del fair value	814	164
A.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	104	126
A.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	92	24
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
A.5 Attività e passività in valuta	-	-
<b>Totale proventi della attività di copertura (A)</b>	<b>1.010</b>	<b>314</b>
<b>B. Oneri relativi a:</b>		
B.1 Derivati di copertura del fair value	-239	-138
B.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	-747	-207
B.3 Passività finanziarie coperte (fair value)		
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari		
B.5 Attività e passività in valuta		
<b>Totale oneri della attività di copertura (B)</b>	<b>-986</b>	<b>-345</b>
<b>C. Risultato netto dell'attività di copertura (A - B)</b>	<b>24</b>	<b>-31</b>



## Sezione 6 – Utili ( Perdite ) da cessione/riacquisto - voce 100

### 6.1 Utili ( Perdite ) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/componenti reddituali	31/12/2010			31/12/2009		
	Utili	Perdite	Risultato Netto	Utili	Perdite	Risultato Netto
<b>Attività finanziarie</b>						
1. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita		9	- 9	42	-	42
3.1 Titoli di debito		9	-9			
3.2 Titoli di capitale				42		42
3.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
3.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
<b>Totale Attività</b>	-	9	- 9	42	-	42
<b>Passività finanziarie</b>						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-
<b>Totale Passività</b>	-	-	-	-	-	-

## Sezione 8 - Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - voce 130

### 8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				Totale 31/12/10	Totale 31/12/09
	Specifiche			Specifiche		Di Portafoglio			
	Cancellazioni	Altre	Di Portafoglio	A	B	A	B		
<b>A. Crediti verso banche</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Finanziamenti									
- Titoli di debito									
<b>B. Crediti verso clientela</b>	24	1.659	109	-	262	-	-	1.530	1.303
- Finanziamenti	24	1.659	109		262			1.530	1.303
- Titoli di debito									
<b>C. TOTALE</b>	<b>24</b>	<b>1.659</b>	<b>109</b>		<b>262</b>			<b>1.530</b>	<b>1.303</b>

Legenda: A: interessi; B: Altre riprese.

## Sezione 9 - Le spese amministrative - voce 150

### 9.1 Spese per il personale: composizione

<i>Tipologia di spese/Valori</i>	<b>31/12/2010</b>	<b>31/12/2009</b>
<b>1) Personale dipendente:</b>	<b>5.666</b>	<b>5.315</b>
a) salari e stipendi	3.939	3.735
b) oneri sociali	995	916
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	19	23
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	428	389
- a contribuzione definita	428	389
- a benefici definiti		
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali		
i) altri benefici a favore dei dipendenti	285	252
<b>2) Altro personale in attività</b>	-	-
<b>3) Amministratori e sindaci</b>	<b>275</b>	<b>251</b>
<b>4) Personale collocato a riposo</b>		
<b>5) Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende</b>		
<b>6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società</b>		
<b>TOTALE</b>	<b>5.941</b>	<b>5.566</b>

### 9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

<i>Tipologia di spese/Valori</i>	<b>31/12/2010</b>	<b>31/12/2009</b>
<b>- Personale dipendente</b>	<b>97</b>	<b>92</b>
a) dirigenti	1	1
b) quadri direttivi	23	20
c) restante personale dipendente	73	71
<b>- Altro personale</b>	<b>2</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE</b>	<b>99</b>	<b>92</b>

Nella voce "altro personale" sono ricompresi i lavoratori interinali.

Il personale dipendente, (esclusi lavoratori interinali) al 31/12, risulta essere rappresentato da n. 99 unità.

#### 9.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

Non sussistono altri benefici rispetto alla voce di cui alla precedente tabella 9.1, lettera i), comprende essenzialmente l'onere per i «buoni mensa», rimborsi spese di viaggio e soggiorno, spese di formazione e oneri assicurativi.

#### 9.5 Altre spese amministrative: composizione

	31/12/2010	31/12/2009
Imposte indirette e tasse	927	945
Manutenzione, assistenza e pulizie	631	738
Telefoniche, postali, per trasmissione dati	516	475
Elaborazioni effettuate c/o terzi	488	433
Pubblicità e rappresentanza	478	554
Compensi a professionisti e consulenze	474	494
Fitti passivi su immobili	318	296
Noleggio macchine elettriche	244	235
Costo cartolarizzazione	126	
Energia elettrica, riscaldamento e acqua	125	122
Stampati e cancelleria	105	126
Premi assicurativi	97	56
Altre	771	630
<b>TOTALE</b>	<b>5.300</b>	<b>5.104</b>

## Sezione 11 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - voce 170

### 11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/componente reddituale	Ammortamento (A)	Rettifiche di valore per deterioramento (B)	Riprese di valore (C)	Risultato netto (A+B-C)
<b>A. Attività materiali</b>				
A.1 di proprietà	500	-	-	<b>500</b>
- ad uso funzionale	500	-	-	<b>500</b>
- per investimento	-	-	-	-
A.2 Acquisite in leasing finanziario	27	-	-	<b>27</b>
- ad uso funzionale	27	-	-	<b>27</b>
- per investimento	-	-	-	-
<b>TOTALI</b>	<b>527</b>	-	-	<b>527</b>

## Sezione 12 - Rettifiche di valore nette su attività immateriali - voce 180

### 12.1 Rettifica di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/componente reddituale	Ammortamento (A)	Rettifiche di valore per deterioramento (B)	Riprese di valore (C)	Risultato netto (A+B-C)
<b>A. Attività immateriali</b>				
A.1 Di proprietà	26	-	-	<b>26</b>
- generate internamente dall'azienda	-	-	-	-
- altre	26	-	-	<b>26</b>
A.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
<b>TOTALI</b>	<b>26</b>	-	-	<b>26</b>

### Sezione 13 - Gli altri oneri e proventi di gestione - voce 190

La voce ammonta a € 1.089 mila ed è data dalla differenza tra € 1.093 mila di altri proventi di gestione ed € 4 mila di altri oneri.

#### 13.1 Altri oneri di gestione: composizione

	31/12/2010	31/12/2009
Sopravvenienze passive	4	7
Altre		
<b>TOTALE</b>	<b>4</b>	<b>7</b>

#### 13.2 Altri proventi di gestione: composizione

	31/12/2010	31/12/2009
Recupero di imposte	848	855
Recupero spese su depositi e conti correnti passivi	64	289
Recupero assicurazione clientela	6	6
Sopravveniente attive - insussistenze del passivo	48	76
Altre	127	125
<b>TOTALE</b>	<b>1.093</b>	<b>1.351</b>

### Sezione 18 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - voce 260

#### 18.1 Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componenti reddituali/Valori	31/12/2010	31/12/2009
Imposte correnti (-)	-1.547	-1.946
Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	-15	-134
Riduzioni delle imposte correnti dell'esercizio (+)		
Variazione delle imposte anticipate (+/-)	-3	-34
Variazione delle imposte differite (+/-)		
Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)		
<b>TOTALE</b>	<b>-1.565</b>	<b>-2.114</b>

## 18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Le imposte sono calcolate nella misura del 27,5% per l'IRES e del 4,82% per l'IRAP.

Il totale del carico fiscale dell'anno può essere riconciliato all'utile d'esercizio come segue:

<b>IRES</b>	
Utile ante imposte	3.984
Imposta calcolata in base all'aliquota nazionale	1.096
Effetto fiscale di costi/ricavi non deducibili/non imponibili	3
Imposte sul reddito dell'esercizio	1.093
Aliquota effettiva	27,42%

Ai fini IRAP l'imponibile ammonta a € 9.800 mila con una imposta pari a € 472 mila.

## Sezione 21 - Utile per azione

### 21.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

	<b>31/12/2010</b>	<b>31/12/2009</b>
Numero azioni	1.937.634	1.834.773

### 21.2 Altre informazioni

Lo IAS 33 richiede l'indicazione dell'«utile per azione» definito con l'acronimo EPS «earnings per share» che viene calcolato secondo le seguenti definizioni:

«EPS base» calcolato dividendo l'utile netto attribuibile agli azionisti portatori di azioni ordinarie per la media ponderata delle azioni ordinarie emesse.

«EPS diluito» calcolato tenendo conto dell'eventuale effetto diluitivo di tutte le potenziali azioni ordinarie.

Non esistono le condizioni per le quali possa verificarsi una «diluizione dell'utile», nel bilancio non sono esposte attività destinate a cessare per le quali debba essere indicato separatamente l'utile «base» e «diluito» per azione.

	<b>31/12/2010</b>	<b>31/12/2009</b>
Utile per azione - €	1,475	2,321

## PARTE D – Redditività complessiva

### PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

Voci		Importo Lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
<b>10.</b>	<b>Utile perdita d'esercizio</b>			<b>2.420</b>
	<b>Altre componenti reddituali</b>			
<b>20.</b>	Attività finanziarie disponibili per la vendita:	-814	224	-590
	a) variazioni di <i>fair value</i>	-803	221	-582
	b) rigiro a conto economico	-11	3	-8
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo	-11	3	-8
	c) altre variazioni			
<b>30.</b>	Attività materiali			
<b>40.</b>	Attività immateriali			
<b>50.</b>	Copertura di investimenti esteri:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
<b>60.</b>	Copertura dei flussi finanziari:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
<b>70.</b>	Differenze di cambio			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
<b>80.</b>	Attività non correnti in via di dismissione			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
<b>90.</b>	Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti			
<b>100.</b>	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
<b>110.</b>	<b>Totale altre componenti reddituali</b>	<b>-814</b>	<b>224</b>	<b>-590</b>
<b>120.</b>	<b>Redditività complessiva (Voce 10+110)</b>	<b>-814</b>	<b>224</b>	<b>1.830</b>



## **PARTE E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura**

### ***PREMESSA***

La gestione dei rischi coinvolge, con diversi ruoli, la direzione, gli organi amministrativi e di controllo, tutte le strutture e il personale della Banca.

Le nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche, emanate dalla Banca d'Italia con Circolare n. 263 del 27 dicembre 2006, sono entrate in vigore per noi il 1° gennaio 2008.

Le disposizioni in parola introducono l'obbligo di informare il pubblico, con apposite tabelle informative, in merito alla propria adeguatezza patrimoniale, all'esposizione ai rischi ed alle caratteristiche generali dei sistemi di gestione, controllo e monitoraggio dei rischi stessi (cosiddetto "terzo pilastro").

La Banca provvede a mettere a disposizione del pubblico, attraverso il proprio sito internet [www.bplajatico.it](http://www.bplajatico.it), le tabelle della "Informativa al Pubblico" che consentono a chiunque ne abbia interesse di avere notizia della rischiosità aziendale e delle modalità con cui la Banca quantifica e gestisce i rischi, in relazione alle proprie risorse patrimoniali.

Di recente è stata istituita la funzione "Gestione del Rischio" che si colloca nel Sistema dei Controlli Interni come struttura fondamentale per la corretta gestione del complesso dei rischi aziendali ed opera in stretto contatto con l'Organo di Direzione Generale nell'ambito di un ambizioso progetto che mira, più in generale, a realizzare un efficace ed efficiente sistema dei controlli aziendale adeguato alla sempre più crescente e complessa attività della banca. La responsabilità della Funzione è affidata al Risk Manager, svincolato da compiti operativi, a cui potranno essere assegnate, nella prima fase di realizzazione, altre attività concernenti il settore dei controlli. L'obiettivo è quello di mantenere, in ogni momento, il pieno governo dei rischi aziendali attraverso la preventiva identificazione e l'attuazione dei necessari presidi, in una logica di accrescimento del livello di efficienza ed efficacia.

## **Sezione 1 – Rischio di credito**

### ***INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA***

#### **1. Aspetti generali**

La politica creditizia della banca, nel rispetto della propria vocazione localistica e dello status di banca cooperativa popolare, è incentrata sul sostegno finanziario delle famiglie e delle piccole/medie imprese che costituiscono il tessuto economico della provincia di Pisa e delle zone limitrofe.

Per perseguire tale politica, la Banca cerca di sfruttare al meglio le riconosciute doti di competenza, di efficienza e di velocità esecutiva, tendendo a migliorare e consolidare le relazioni con la clientela.

L'attività creditizia è tradizionalmente improntata alla prudenza ed all'instaurazione, con controparti meritevoli, attentamente selezionate, di rapporti personalizzati, fondati su fiducia reciproca e massima trasparenza.

L'offerta finanziaria, al fine di minimizzare i rischi, è improntata al frazionamento e alla diversificazione settoriale.

Le esposizioni di importo rilevante, verso singole controparti o controparti collegate giuridicamente e/o economicamente, vengono tenute costantemente sotto osservazione e mantenute entro soglie ben al di sotto di quelle che potrebbero pregiudicare l'equilibrio patrimoniale ed economico della banca.

Gli indirizzi strategici e gestionali qui illustrati, nell'anno in corso, non hanno subito modifiche rispetto al precedente esercizio.

## 2. Politiche di gestione del rischio di credito

La banca attribuisce grandissima importanza al rischio credito, per questo cerca di presidiarlo nel migliore dei modi. In questa logica sono stati effettuati notevoli investimenti in termini di risorse umane e tecnologiche, tenendo conto di quanto previsto dalla normativa di Basilea 2.

### 2.1 Aspetti organizzativi

Il processo creditizio, la cui gestione, come detto, è improntata alla massima efficienza e al servizio al cliente, prevede, nelle varie fasi che lo compongono, una serie di controlli finalizzati alla mitigazione dei rischi.

Le procedure e l'assetto organizzativo all'uopo previsti sono formalizzati specificando chiaramente attività, ruoli e responsabilità.

Al fine di evitare il sorgere di conflitti di interesse, è assicurata la necessaria separatezza tra le funzioni operative e quelle di controllo.

Il sistema delle deleghe a erogare il credito, deliberato dal Consiglio di amministrazione, prevede l'assegnazione alle strutture periferiche di limiti di concessione di affidamenti assai prudentiali.

Di seguito vengono riportati gli organi e le principali funzioni aziendali che presidiano il processo creditizio, specificandone pure le principali competenze.

- *Il Consiglio di amministrazione.* Sovrintende e sorveglia la corretta allocazione delle risorse e in particolare provvede a:
  - o definire gli orientamenti strategici e le politiche creditizie;
  - o fissare i criteri per la rilevazione, gestione e valutazione dei rischi;
  - o approvare il sistema delle deleghe deliberative;
  - o controllare che le suddette deleghe siano esercitate correttamente;
  - o definire il sistema dei controlli, verificandone l'adeguatezza ed il funzionamento.
- *La Direzione generale.* Dà attuazione alle strategie e alle politiche stabilite dal Consiglio di amministrazione e in particolare provvede a:
  - o predisporre regole, attività, procedure e strutture organizzative atte ad assicurare l'adozione e il mantenimento di un efficiente processo del credito e di un solido sistema di controllo dei rischi allo stesso associati;
  - o verificare l'adeguatezza e la funzionalità delle componenti succitate, anche alla luce dei cambiamenti interni ed esterni che interessano la banca;
  - o assumere gli interventi necessari per eliminare le carenze e le disfunzioni eventualmente rilevate. Inoltre, delibera nell'ambito della propria autonomia.
- *Le filiali.* Gestiscono la relazione con il cliente. Effettuano la prima fase dell'istruttoria delle pratiche di fido acquisendo la documentazione ed operano una prima selezione delle richieste. Deliberano direttamente le pratiche di propria competenza.
- *L'ufficio crediti.* E' un Organo tecnico che:
  - o per gli affidamenti che non rientrano nelle autonomie delegate alle filiali, esegue un'analisi delle proposte rivenienti dalla rete ed esprime un proprio parere tecnico, prima di inoltrare la pratica agli Organi competenti;
  - o fornisce formazione ed addestramento agli addetti al settore ai fini di favorirne la crescita professionale e la qualificazione delle competenze;
  - o fornisce, ove richiesto, consulenza e appoggio alle Filiali per operazioni particolarmente complesse;
  - o controlla il rispetto della normativa di vigilanza in materia di grandi rischi, finanziamenti a medio/lungo termine alle imprese e gruppi di clienti connessi.
- *La Segreteria Fidi della sede Centrale.* E' un Organo tecnico che:
  - o fornisce assistenza e consulenza alle strutture del settore credito, centrali e periferiche, in merito alla contrattualistica ed in sede di perfezionamento degli affidamenti di qualsiasi tipo e natura;
  - o segue la fase successiva all'approvazione degli affidamenti, curando la parte

- contrattuale degli atti e gli aspetti tecnici di rilievo;
- supporta gli Organi deliberanti centrali attraverso la ricezione dalla periferia delle pratiche di affidamento, verifica la correttezza e completezza formale, provvede al perfezionamento dell'istruttoria.
- *Il Servizio Controllo Crediti.* Opera un costante e continuo monitoraggio del rischio di credito assunto dalla Banca agendo in stretto contatto, da un lato, con il Direttore generale, dall'altro, con i Responsabili delle Filiali. Verifica la regolare evoluzione di tutti i rapporti creditizi, sottoponendo periodicamente all'attenzione del Direttore le posizioni con andamento anomalo. Controlla il rispetto dei parametri disposti dal Consiglio di amministrazione (concentrazione, diversificazione, ecc.), evidenziando eventuali irregolarità. Verifica il rispetto dei parametri di rischio del Regolamento Crediti, raccogliendo sistematicamente i dati mensili in report da sottoporre al Direttore Generale.
- *Il Servizio Legale e Contenzioso.* Garantisce la tutela della banca in sede di contenzioso attivo e passivo. In particolare, per le posizioni a «sofferenza», svolge le azioni giudiziali necessarie al recupero dei crediti stessi. Gestisce direttamente le posizioni a incaglio e ristrutturate.
- *Il Servizio Ispettorato e l'Internal Auditing.* Verificano, ognuno per la parte di propria competenza, il rispetto di norme e procedure. Verificano il rispetto dei criteri per la corretta classificazione dei crediti nonché la funzionalità dei controlli

## **2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo**

Le singole strutture coinvolte nelle varie fasi del processo creditizio svolgono i controlli comunemente definiti di «linea o di primo livello», finalizzati a garantire la correttezza delle procedure seguite.

Le posizioni affidate sono soggette a riesame periodico volto ad accertare, in rapporto alle situazioni riscontrate in sede di istruttoria, la persistenza delle condizioni di solvibilità del debitore e degli eventuali garanti, qualità del credito, validità e grado di protezione delle relative garanzie, remuneratività delle condizioni applicate in rapporto al profilo di rischio.

Tali posizioni vengono sottoposte a sorveglianza e monitoraggio al fine di accertare con tempestività l'insorgere o il persistere di eventuali anomalie.

In tale ambito, un ruolo di rilievo è conferito alle filiali le quali, intrattenendo i rapporti con la clientela, sono in grado di percepire con immediatezza eventuali segnali di deterioramento.

Gli uffici centrali, tramite il ricorso a metodologie di misurazione e di controllo andamentale, pervengono mensilmente alla costruzione di indici sintetici di rischio e di immobilizzo.

Le posizioni cui gli indici sintetici attribuiscono una valutazione di rischiosità significativa vengono sottoposte ad appropriate analisi e, nei casi in cui vengano rilevati segnali concreti di deterioramento, si provvede, sulla base della gravità degli stessi, a porle sotto osservazione oppure a classificarle tra le «deteriorate».

Nelle fasi di istruttoria, erogazione e monitoraggio sono effettuati controlli in ordine alla concentrazione dei rischi con riferimento alle esposizioni di rilievo verso singole controparti o gruppi di controparti tra le quali sussistano connessioni di carattere giuridico o economico.

A tal fine, vengono presi a riferimento limiti individuali in ordine ai finanziamenti di importo rilevante che, secondo la vigente disciplina di vigilanza, costituiscono un «grande rischio».

A livello di portafoglio crediti vengono effettuate analisi periodiche secondo varie dimensioni.

Tali valutazioni consentono di adottare idonee misure gestionali e di fornire indirizzi operativi alle funzioni centrali e periferiche interessate.

## **2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito**

La banca acquisisce le garanzie tipiche dell'attività bancaria: principalmente quelle di natura reale su immobili e su strumenti finanziari e di natura personale.

Queste ultime, rappresentate soprattutto da fidejussioni generiche limitate, sono rilasciate, per la quasi totalità, da privati e da società produttive il cui merito creditizio, oggetto di specifica valutazione, è ritenuto di livello adeguato.

La presenza delle garanzie è tenuta in considerazione per la ponderazione degli affidamenti complessivi concedibili a un cliente o a un gruppo giuridico e/o economico a cui eventualmente

appartenga.

Al valore di stima delle garanzie reali offerte dalla controparte vengono applicati «scarti» prudenziali commisurati alla tipologia degli strumenti di copertura prestati (ipoteche su immobili, pegno su denaro o altri strumenti finanziari).

Il valore delle garanzie reali su strumenti finanziari, quotati sui mercati regolamentati, viene automaticamente rivalutato, con cadenza giornaliera, sulla base dei prezzi rilevati.

La banca non dispone di accordi di compensazione relativi ad operazioni in bilancio e «fuori bilancio».

Sono adottate, nelle fasi di acquisizione, valutazione, controllo e realizzo delle garanzie, configurazioni strutturali e di processo atte ad assicurarne, nel tempo, l'opponibilità a terzi e l'escutibilità.

Nel periodo in esame, non è stata accertata l'esistenza di vincoli contrattuali atti a minare la validità giuridica delle garanzie ricevute.

Le verifiche in discorso vengono effettuate da strutture centralizzate separate da quelle che erogano e revisionano il credito; il Servizio Ispettorato, tramite controlli periodici, si assicura che le attività vengano gestite correttamente e prudenzialmente.

In corso d'esercizio, riguardo agli aspetti sopra descritti, non sono stati registrati cambiamenti significativi.

#### **2.4 Attività finanziarie deteriorate**

Il presidio dei profili di rischio viene perseguito in tutte le fasi gestionali che caratterizzano la relazione fiduciaria e, in particolare, attraverso un'efficace azione di sorveglianza e monitoraggio volta a formulare valutazioni tempestive sull'insorgere di eventuali anomalie.

I crediti per i quali ricorrono segnali di deterioramento particolarmente gravi vengono classificati «deteriorati» e, in funzione della tipologia e della gravità dell'anomalia vengono distinti nelle categorie sottostanti:

- *Sofferenze*, totalità delle esposizioni in essere con soggetti in stato di insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili a prescindere dalle garanzie che le assistono e/o dalle eventuali previsioni di perdita;
- *Incagli*, totalità delle esposizioni nei confronti di debitori che vengono a trovarsi in temporanea situazione di obiettiva difficoltà e che si prevede possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo;
- *Ristrutturati*, esposizioni per le quali, a causa del deterioramento delle condizioni economiche-finanziarie del debitore, si acconsente a modifiche delle originarie condizioni contrattuali che comportano una perdita;
- *Scaduti/sconfinanti da oltre 90/180 giorni*, esposizioni insolute e/o sconfinanti in via continuativa secondo parametri di importo e di durata fissati dalle vigenti disposizioni di vigilanza.

I crediti non riconducibili alle categorie sopra esposte vengono considerati in bonis.

La gestione dei crediti «deteriorati» comporta l'assunzione di interventi confacenti con la gravità della situazione al fine di ricondurli alla normalità oppure, in caso di impossibilità, di mettere in atto adeguate procedure di recupero.

Più precisamente, in presenza di posizioni:

- *a sofferenza*, vengono poste in atto le opportune procedure di recupero dei crediti; qualora le circostanze lo consentano, sono predisposti dei piani di rientro e/o delle proposte di transazioni bonarie finalizzate alla definitiva chiusura dei rapporti;
- *incagliate*, vengono ripristinate, entro un congruo periodo di tempo, le originarie condizioni di affidabilità e di economicità dei rapporti oppure, valutata l'impossibilità di tale soluzione, viene predisposto quanto necessario per il passaggio delle posizioni a sofferenza;
- *ristrutturate*, viene verificato nel continuo il puntuale rispetto delle condizioni pattuite. La qualifica di posizione ristrutturata rimane tale salvo che, trascorso un congruo lasso temporale dalla data di stipula dell'accordo di ristrutturazione e accertati l'avvenuto recupero delle condizioni di piena solvibilità nonchè la mancanza di insoluti su tutte le linee di credito in essere, venga disposto, il rientro «in bonis» del cliente. Al verificarsi della prima

inadempienza da parte del debitore, viene predisposto quanto necessario per il passaggio a incaglio o a sofferenza;

- *scadute/sconfinanti da oltre 90/180 giorni*, ne viene monitorata l'evoluzione e vengono esperiti tempestivi tentativi per ricondurle alla normalità; verificato l'effettivo stato di difficoltà finanziaria del debitore e qualora se ne verificano le condizioni, viene predisposto quanto necessario per il passaggio a incaglio o a sofferenza.

Le rettifiche di valore sono effettuate nel rigoroso rispetto della normativa e secondo principi di assoluta prudenza. Le valutazioni, attraverso il costante aggiornamento e l'utilizzo di metodologie di calcolo affidabili e rigorose, sono adeguate rispetto all'effettivo livello di rischiosità del portafoglio.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### A. Qualità del credito

#### A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

##### A.1.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/Qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	1.414	<b>1.414</b>
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	28.680	<b>28.680</b>
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	84.549	<b>84.549</b>
5. Crediti verso clientela	6.506	10.992	1.074	4.380	500.814	<b>523.766</b>
6. Attività finanziarie valutate al	-	-	-	-	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	934	<b>934</b>
<b>TOTALE 31/12/2010</b>	<b>6.506</b>	<b>10.992</b>	<b>1.074</b>	<b>4.380</b>	<b>616.391</b>	<b>639.343</b>
<b>TOTALE 31/12/2009</b>	<b>3.685</b>	<b>8.266</b>	<b>1.279</b>	<b>5.885</b>	<b>518.934</b>	<b>538.049</b>

A.1.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/Qualità	Attività Deteriorate			In Bonis			Totale (esposizione netta)
	Esposizione Lorda	Rettifiche specifiche	Esposizione netta	Esposizione Lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. detenute per la negoziazione	-	-	-	1.414	-	1.414	<b>1.414</b>
2. Attività finanziarie disponibili per la	-	-	-	28.680	-	28.680	<b>28.680</b>
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	-	-	84.549	-	84.549	<b>84.549</b>
5. Crediti verso clientela	27.081	4.129	22.952	502.815	2.002	500.813	<b>523.765</b>
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	934	-	934	<b>934</b>
<b>TOTALE 31/12/10</b>	<b>27.081</b>	<b>4.129</b>	<b>22.952</b>	<b>618.392</b>	<b>2.002</b>	<b>616.390</b>	<b>639.342</b>
<b>TOTALE 31/12/09</b>	<b>22.964</b>	<b>3.849</b>	<b>19.115</b>	<b>520.332</b>	<b>1.398</b>	<b>518.934</b>	<b>538.049</b>

All'interno dei crediti in bonis verso la clientela risultano crediti scaduti 90/180 giorni pari a € 4.295.

A.1.3. Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizioni lorda	rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	<b>Esposizione netta</b>
<b>A. Esposizione per cassa</b>				
a) Sofferenze	-	-	-	-
b) Incagli	-	-	-	-
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute	-	-	-	-
e) Rischio paese	-	-	-	-
f) Altre attività	89.924	-	-	<b>89.924</b>
<b>TOTALE A</b>	<b>89.924</b>			<b>89.924</b>
<b>B. Esposizioni fuori bilancio</b>				
a) Deteriorate	-	-	-	-
b) Altre	1.427	-	-	<b>1.427</b>
<b>TOTALE B</b>	<b>1.427</b>			<b>1.427</b>
<b>TOTALE A+B</b>	<b>91.351</b>			<b>91.351</b>

A.1.6. Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	<b>Esposizione netta</b>
<b>A. Esposizione per cassa</b>				
a) Sofferenze	8.415	1.909		<b>6.506</b>
b) Incagli	12.585	1.593		<b>10.992</b>
c) Esposizioni ristrutturate	1.074			<b>1.074</b>
d) Esposizioni scadute	5.006	626		<b>4.380</b>
e) Altre attività	502.816		2.002	<b>500.814</b>
<b>TOTALE A</b>	<b>529.896</b>	<b>4.128</b>	<b>2.002</b>	<b>523.766</b>
<b>B. Esposizioni fuori bilancio</b>				
a) Deteriorate				
b) Altre	21.067			<b>21.067</b>
<b>TOTALE B</b>	<b>21.067</b>			<b>21.067</b>

A.1.7 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	<b>5.774</b>	<b>9.351</b>	<b>1.279</b>	<b>6.561</b>
di cui: esposizioni cedute non cancellate				
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>4.116</b>	<b>10.962</b>		<b>10.050</b>
B.1 Ingressi da crediti in bonis	3.370	5.759		9.983
B.2 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	746	5.203		67
B.3 Altre variazioni in aumento	-	-	-	
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>1.475</b>	<b>7.728</b>	<b>205</b>	<b>11.605</b>
C.1 Uscite verso crediti in bonis		4.648		2.633
C.2 Cancellazioni	20			
C.3 Incassi	1.455	2.850	205	3.186
C.4 Realizzi per cessioni				
C.5 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		230		5.786
C.6 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>8.415</b>	<b>12.585</b>	<b>1.074</b>	<b>5.006</b>
di cui: esposizioni cedute non cancellate				
	-	-	-	-



A.1.8 *Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive*

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturata	Esposizioni scadute
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b>	<b>2.089</b>	<b>1.085</b>		<b>675</b>
di cui: esposizioni cedute non cancellate				
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>551</b>	<b>509</b>		<b>388</b>
B.1 Rettifiche di valore	483	163		
B.2 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	68	346		
B.3 Altre variazioni in aumento				388
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>731</b>			<b>437</b>
C.1 Riprese di valore da valutazione	164			49
C.2 Riprese di valore da incasso	547			
C.3 Cancellazioni	20			
C.4 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate				388
C.5 Altre variazioni in diminuzione				
<b>D. Rettifiche complessive finali</b>	<b>1.909</b>	<b>1.594</b>		<b>626</b>
di cui: esposizioni cedute non cancellate				

## A.3 Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia

### A.3.2 Esposizioni creditizie verso clientela garantite

	Garanzie Reali (1)		Garanzie Personali (2)							TOTALE (1) + (2)		
	Valore esposizione netta		CLN	Derivati su crediti			Crediti di firma					
	Immobili	Titoli		Altre Garanzie Reali	Governi e banche centrali	Altri Enti Pubblici	Banche	Altri Enti Pubblici	Banche		Altri Soggetti	
<b>1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:</b>	<b>411.504</b>	<b>286.617</b>	<b>7.135</b>	-	-	-	-	-	<b>228</b>	<b>3.858</b>	<b>108.685</b>	<b>406.523</b>
1.1 totalmente garantite	394.110	285.543	5.380	-	-	-	-	-	228	2.915	99.749	393.815
- di cui deteriorate	21.843	13.816	1.218	-	-	-	-	-	-	943	4.055	19.089
1.2 parzialmente garantite	17.394	1.074	1.755	-	-	-	-	-	-	27	8.936	12.708
- di cui deteriorate	1.109	1.074	5	-	-	-	-	-	-	-	27	1.106
<b>2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:</b>	<b>12.086</b>		<b>1.294</b>	-	-	-	-	-	-	-	<b>10.773</b>	<b>12.067</b>
2.1 totalmente garantite	11.588		1.247	-	-	-	-	-	-	-	10.333	11.580
- di cui deteriorate				-	-	-	-	-	-	-		
2.2 parzialmente garantite	498		47	-	-	-	-	-	-	-	440	487
- di cui deteriorate				-	-	-	-	-	-	-		

## B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie

### B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

Esposizioni/Controparti	Governi		Altri Enti Pubblici		Società Finanziarie		Società di assicurazione		Imprese non finanziarie		Altri soggetti	
	Esposizione netta	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore di portafoglio
<b>A. Esposizione per cassa:</b>												
A.1 sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	5.138	1.184	1.368	725
A.2 incagli	-	-	1.490	510	-	-	-	-	8.757	831	745	253
A.3 esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.074	-
A.4 esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	2.422	459	1.959	167
A.5 altre esposizioni	21.240	-	24.290	-	32	1.090	-	-	342.382	1.380	134.141	590
<b>TOTALE A</b>	<b>21.240</b>	-	<b>25.780</b>	<b>510</b>	<b>32</b>	<b>1.090</b>	-	-	<b>358.699</b>	<b>2.474</b>	<b>139.287</b>	<b>1.145</b>
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio":</b>												
B.1 sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 altre esposizioni	-	-	-	-	-	-	-	-	17.842	-	2.925	-
<b>TOTALE B</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>17.842</b>	-	<b>2.925</b>	-
<b>TOTALE (A + B) 31/12/2010</b>	<b>21.240</b>	-	<b>25.780</b>	<b>510</b>	<b>32</b>	<b>1.090</b>	-	-	<b>376.541</b>	<b>2.474</b>	<b>142.212</b>	<b>1.145</b>
<b>TOTALE (A + B) 31/12/2009</b>	<b>16.983</b>	-	<b>15.809</b>	<b>510</b>	<b>31</b>	<b>1.065</b>	-	-	<b>341.261</b>	<b>2.050</b>	<b>128.344</b>	<b>386</b>

## B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

Esposizioni/Aree Geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessivo	Esposizione netta	Rettifiche valore complessivo	Esposizione netta	Rettifiche valore complessivo	Esposizione netta	Rettifiche valore complessivo	Esposizione netta	Rettifiche valore complessivo
<b>A. Esposizione per cassa:</b>										
A.1 sofferenze	6.506	1.909	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 incagli	10.992	1.594	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 esposizioni ristrutturate	1.074	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 esposizioni scadute	4.381	626	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 altre esposizioni	521.642	2.002	1.236	-	888	-	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>544.595</b>	<b>6.131</b>	<b>1.236</b>	<b>1.236</b>	<b>888</b>	<b>888</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio":</b>										
B.1 sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 altre esposizioni	21.067	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>21.067</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE 31/12/10</b>	<b>565.662</b>	<b>6.131</b>	<b>1.236</b>	<b>1.236</b>	<b>888</b>	<b>888</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE 31/12/09</b>	<b>502.546</b>	<b>3.808</b>	<b>1.013</b>	<b>1.013</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

### B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e «fuori bilancio» verso banche

Esposizioni/Aree Geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettiliche valore complessive	Esposizione netta	Rettiliche valore complessive	Esposizione netta	Rettiliche valore complessive	Esposizione netta	Rettiliche valore complessive	Esposizione netta	Rettiliche valore complessive
<b>A. Esposizione per cassa:</b>										
A.1 sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 altre esposizioni	89.448	-	-	-	476	-	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>89.448</b>	-	-	-	<b>476</b>	-	-	-	-	-
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio":</b>										
B.1 sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 altre esposizioni	1.427	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>1.427</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE 31/12/10</b>	<b>90.875</b>	-	-	-	<b>476</b>	-	-	-	-	-
<b>TOTALE 31/12/09</b>	<b>54.500</b>	-	-	-	<b>947</b>	-	-	-	-	-

### B.4 Grandi Rischi

	31/12/2010	31/12/2009
a) Ammontare	58.703	9.387
b) Numero	07	01

L'Autorità di Vigilanza, attraverso il 6° aggiornamento del 27 dicembre 2010 alla Circolare n.263 del 27 dicembre 2006, ha sottoposto a profonda revisione la disciplina afferente la concentrazione dei rischi. Ne consegue che i valori di raffronto al 31/12/2009 esposti in tabella non sono omogenei né quindi strettamente comparabili con quelli di fine 2010.

Più in dettaglio, il limite di esposizione del 10% rispetto al patrimonio di vigilanza – soglia che determina l'inclusione di una controparte fra i grandi rischi -, viene commisurato alla «somma delle attività di rischio per cassa e delle operazioni fuori bilancio nei confronti di un cliente o di un gruppo di clienti connessi», e non più alla cosiddetta «posizione di rischio», data dall'ammontare del medesimo aggregato, ponderato secondo un sistema che tiene conto della natura della controparte debitrice e delle eventuali garanzie acquisite. In tal modo la stessa definizione di grande rischio viene profondamente modificata.

In aderenza a tali prescrizioni, nella tabella sovrastante vengono indicati quale «numero» l'entità delle controparti la cui esposizione supera il citato limite, e quale «ammontare», la relativa posizione di rischio. In particolare l'ammontare nominale risulta di € 94.515 di cui ponderato 58.703 relativo a 7 esposizioni su un totale di 8.

## **C. Operazioni di cartolarizzazione e di cessione delle attività**

### **C.1 Operazioni di cartolarizzazione**

#### *INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA*

Nel corso dell'anno 2010 è stata perfezionata l'operazione di cartolarizzazione "multioriginator", a cui hanno partecipato altri due Istituti di Credito locali appartenenti al network Cabel. Si è trattato, più specificamente, di una "autocartolarizzazione", che alla fine ha riguardato circa 90 milioni di euro del portafoglio di mutui ipotecari, avente essenzialmente lo scopo di dotare la banca di attività stanziabili per il rifinanziamento presso la BCE e di costituire, quindi, una riserva di liquidità di "ultima istanza" a cui poter far ricorso nel caso dovessero riconfigurarsi situazioni di stress quali quelle vissute dal sistema bancario nell'anno 2008. La suddetta operazione, che ha comportato un costo "una tantum" di circa 0,22% rispetto al portafoglio cartolarizzato, dimostra quanta sia alta l'attenzione della Banca al tema della liquidità aziendale. Seguendo la stessa logica, la banca ha aderito all'e-Mid (Mercato Telematico dei Depositi) ed al New MIC (Mercato Interbancario Collateralizzato).

## C.2 Operazioni di cessione

### C.2.1 Attività finanziarie cedute non cancellate

Forme Tecniche / Portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoziazione			Attività finanziarie valutate al fair value			Attività finanziarie disponibili per la vendita			Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			Crediti v/banche			Crediti v/clientela			Totale		
	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C		31/12/2010	31/12/2009
<b>A. Attività per cassa</b>																					
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	9.005	-	-	-	-	-	12.878	-	-	-	-	-	-	21.883	9.599
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. O.I.C.R.																					
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Strumenti derivati</b>																					
<b>TOTALE 31/12/2010</b>	-	-	-	-	-	-	<b>9.005</b>	-	-	-	-	-	<b>12.878</b>	-	-	-	-	-	-	<b>21.883</b>	<b>9.599</b>
di cui deteriorate																					
<b>TOTALE 31/12/2009</b>	-	-	-	-	-	-	<b>2.499</b>	-	-	-	-	-	<b>7.100</b>	-	-	-	-	-	-	-	<b>9.599</b>
di cui deteriorate																					

Legenda

A = attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)

B = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio)

C = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)



*C.2.2 Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate*

Passività/Portafoglio attività	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti v/banche	Crediti v/clientela	<b>Totale 31/12/10</b>
<b>A) Debiti verso clientela:</b>							
a) a fronte di attività rilevate per intero	-	-	9.353	-	11.597	-	<b>20.950</b>
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	
<b>B) Debiti verso banche:</b>							
a) a fronte di attività rilevate per intero	-	-	-	-	-	-	
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	
<b>TOTALE 31/12/2010</b>	-	-	<b>9.353</b>	-	<b>11.597</b>	-	<b>20.950</b>
<b>TOTALE 31/12/2009</b>		-	<b>2.504</b>	-	<b>7.095</b>	-	<b>9.599</b>

## **Sezione 2 – Rischi di mercato**

### **2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo - Portafoglio di negoziazione di vigilanza**

#### **INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

##### **A. Aspetti generali**

La principale fonte del rischio di tasso di interesse è costituita dal portafoglio titoli di proprietà, principalmente costituito da strumenti finanziari di tipo obbligazionario. L'entità del portafoglio è correlata alla posizione di liquidità di tesoreria.

Gli obiettivi e le strategie sottostanti all'attività di negoziazione volti alla gestione del portafoglio titoli sono orientati alla massimizzazione della redditività dello stesso, cogliendo le opportunità di investimento, nell'ambito di un'impostazione ispirata al contenimento dei rischi, che si traduce in un portafoglio obbligazionario connotato da una *duration* molto contenuta.

Per l'attività di negoziazione, consistente principalmente in un'operatività volta a sfruttare opportunità di *trading* di breve periodo più che ad assumere posizioni di rischio durature, la banca si avvale della collaborazione di due consulenti esterni.

Di norma non si effettua trattazione di strumenti derivati. Quest'ultimi, se del caso, sono trattati ai soli fini di copertura.

Tali strategie si conformano a quella generale della Banca, tradizionalmente caratterizzata da una prudente gestione di tutti i rischi.

L'attività di negoziazione non ha subito modifiche significative rispetto all'esercizio precedente.

##### **B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo**

I processi interni di controllo e gestione del rischio di tasso di interesse del portafoglio di negoziazione presentano le seguenti caratteristiche. La struttura organizzativa comprende: il Consiglio di amministrazione, che svolge un ruolo di indirizzo e quantifica il livello massimo di rischio accettabile; la Direzione generale, che conduce un'attività di supervisione e definisce le operazioni da effettuare; l'ufficio Ispettorato, che verifica il rispetto dei limiti assegnati; l'ufficio Titoli e l'ufficio Estero, nell'ambito del settore Finanza, i quali, secondo le disposizioni della Direzione, assumono il rischio operando sui mercati.

Esiste un sistema di limiti all'assunzione dei rischi, in particolare di quelli finanziari (di tasso, di cambio, azionario), disciplinato dal "Regolamento Finanza", varato ed aggiornato periodicamente da parte del Consiglio di amministrazione.

Tenuto conto della dimensione del portafoglio di negoziazione la Banca non effettua valutazioni di sensitività al rischio.

Relativamente ai descritti processi di controllo e gestione del rischio non sono intervenuti cambiamenti significativi rispetto al precedente esercizio.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari (Valuta di denominazione: EURO)

Tipologia/durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeter.
<b>1. Attività per cassa:</b>	<b>3</b>	<b>7</b>	<b>2</b>	<b>158</b>	<b>9</b>	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	3	7	2	158	9	-	-	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Passività per cassa</b>	<b>-</b>	<b>19.445</b>	<b>1.471</b>	<b>35</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
2.1 P.c.t. passivi	-	19.445	1.471	35	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>	<b>-</b>	<b>202</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- <b>Opzioni</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- <b>Altri derivati</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	191	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	11	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- <b>Opzioni</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- <b>Altri derivati</b>	-	<b>546</b>	<b>-</b>	<b>76</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
+ posizioni lunghe	-	269	-	38	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	277	-	38	-	-	-	-

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari (Valuta di denominazione: USD)

Tipologia/durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeter.
<b>1. Attività per cassa:</b>	-	<b>22</b>	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	22	-	-	-	-	-	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Passività per cassa</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 P.c.t. passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- <b>Opzioni</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- <b>Altri derivati</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- <b>Opzioni</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- <b>Altri derivati</b>	-	<b>544</b>	-	<b>74</b>	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	276	-	37	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	268	-	37	-	-	-	-

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari (Valuta di denominazione: TUTTE)

Tipologia/durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeter.
<b>1. Attività per cassa:</b>	<b>3</b>	<b>29</b>	<b>2</b>	<b>158</b>	<b>9</b>	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	3	29	2	158	9	-	-	-
1.2 Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Passività per cassa</b>	<b>-</b>	<b>19.445</b>	<b>1.471</b>	<b>35</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
2.1 P.c.t. passivi	-	19.445	1.471	35	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>	<b>-</b>	<b>202</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- <b>Opzioni</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- <b>Altri derivati</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	191	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	11	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- <b>Opzioni</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- <b>Altri derivati</b>	-	<b>1.090</b>	<b>-</b>	<b>150</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
+ posizioni lunghe	-	545	-	75	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	545	-	75	-	-	-	-

## **2.2 Rischio di tasso di interesse e di prezzo - Portafoglio bancario**

### **INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

#### **A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo**

Il rischio di tasso d'interesse relativo al portafoglio bancario si genera nell'ambito della tradizionale attività di raccolta e d'impiego svolta dalla banca. Le principali fonti del rischio di tasso di interesse da «*fair value*» risiedono nelle operazioni di raccolta (specialmente obbligazionaria) essendo marginale l'attività di impiego a tasso fisso. Il rischio di tasso da «*cash flow*» origina invece dalle restanti attività e passività a vista o a tasso indicizzato, le quali costituiscono la gran parte del totale.

I processi interni di gestione e controllo del rischio di tasso di interesse si impernano su una struttura organizzativa essenziale, in base alla quale la Direzione Generale prende periodicamente in esame la situazione, elaborata con frequenza mensile da parte del servizio "Controllo di gestione", assumendo quindi le conseguenti decisioni operative.

La banca si avvale di apposite procedure che danno evidenza della posizione della banca rispetto al rischio di tasso ed in confronto con il gruppo omogeneo di appartenenza e con l'intero sistema.

Con l'avvio del processo ICAAP, la Banca ha assegnato alla funzione di Controllo e Gestione del Rischio, il compito di effettuare analisi del rischio di tasso d'interesse, anche in situazioni prospettiche e stressate, finalizzate alla misurazione della variazione del patrimonio. Relativamente ai descritti processi di gestione e controllo del rischio non sono intervenuti cambiamenti rilevanti rispetto al precedente esercizio.

La Funzione Controllo e Gestione del Rischio è, attualmente, collegiale ma è prevista l'introduzione a breve della figura del Risk Manager.

#### **B. Attività di copertura del fair value**

Gli obiettivi e le strategie sottostanti alle operazioni di copertura del «*fair value*» di seguito descritte sono orientati alla fissazione dello *spread* su alcune specifiche passività.

La Banca non ha effettuato operazioni di copertura generiche.

Le operazioni di copertura specifiche consistono in alcuni contratti di *swap* su tassi di interesse relativi a emissioni obbligazionarie.

#### **C. Attività di copertura dei flussi finanziari**

La Banca non ha effettuato operazioni di copertura dei flussi finanziari.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie (Valuta di denominazione: EURO)

Tipologia/durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeter.
<b>1. Attività per cassa:</b>								
1.1 Titoli di debito	3.387	25.641	8.265	10.575	4.652	450	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	3.387	25.641	8.265	10.575	4.652	450	-	-
1.2 Finanziamenti e banche	11.241	36.007	500	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti e clientela:								
- c/c	114.038		27		860		-	-
- altri finanziamenti								
- con opzione di rimborso anticipato	19	26.742	838	898		-	-	-
- altri	35.715	147.176	138956	3.981	42.748	1.157	1.327	155
<b>2. Passività per cassa</b>								
2.1 Debiti verso clientela:								
- c/c	217.666	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	26.098							
2.2 Debiti verso banche								
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	53.064	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	2.994	104.660	19.856	10.909	93.051			
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>								
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	54.084	-	2.228	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	54.084	-	2.228	-

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie (Valuta di denominazione: USD)

Tipologia/durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeter.
<b>1. Attività per cassa:</b>								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti e banche	4.938	6.196		52				
1.3 Finanziamenti e clientela:								
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti								
- con opzione di rimborso anticipato	-	1.245	30	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Passività per cassa</b>								
2.1 Debiti verso clientela:								
- c/c	5.207							
- altri debiti								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	205		52	76			
2.2 Debiti verso banche								
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	6.737	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-



1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie (Valuta di denominazione: YEN)

Tipologia/durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeter.
<b>1. Attività per cassa:</b>								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti e banche								
		-	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti e clientela:								
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti								
- con opzione di rimborso anticipato	-	2.141	73	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Passività per cassa</b>								
2.1 Debiti verso clientela:								
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche								
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	2.144	73	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie (Valuta di denominazione: FRANCO SVIZZERO)

Tipologia/durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeter.
<b>1. Attività per cassa:</b>								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti e banche	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti e clientela:								
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti								
- con opzione di rimborso anticipato	-	1.639	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Passività per cassa</b>								
2.1 Debiti verso clientela:								
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche								
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	1.643	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>								
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

## 2.3 Rischio di cambio

### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

#### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

La principale fonte del rischio di cambio è costituita dai titoli azionari e dalle quote di O.I.C.R. di proprietà classificati tra le «attività finanziarie detenute per la negoziazione».

Come per il rischio di tasso di interesse, anche per quello di prezzo la strategia perseguita, nel contesto di quella generale della Banca, è orientata a una prudente gestione delle attività.

Ciò si desume anche dal ridotto peso assunto, sull'intero portafoglio titoli di proprietà, dai titoli di capitale.

Relativamente a tali strumenti finanziari, l'attività di negoziazione si concentra nello sfruttare opportunità di *trading*.

Non si rilevano significative modifiche rispetto all'anno precedente.

#### B. Attività di copertura del rischio di cambio

I processi interni di controllo e gestione del rischio di prezzo del portafoglio di negoziazione presentano, sia sotto il profilo della struttura organizzativa sia sotto quello dei limiti all'assunzione dei rischi, le stesse caratteristiche già illustrate in relazione al rischio di tasso di interesse nella sezione 2.1, alla quale si rimanda.

### INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

#### 1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Valute			
	Dollari USA	Yen	Franco Svizzero	Altre Valute
<b>A. Attività Finanziarie</b>	<b>13.236</b>	<b>2.213</b>	<b>1.639</b>	<b>475</b>
A.1 Titoli di debito	774	-	-	-
A.2 Titoli di capitale	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti a banche	11.186	-	-	475
A.4 Finanziamenti a clientela	1.276	2.213	1.639	-
A.5 Altre attività finanziarie	-	-	-	-
<b>B. Altre attività</b>	<b>25</b>	<b>23</b>	<b>15</b>	<b>46</b>
<b>C. Passività finanziarie</b>	<b>12.277</b>	<b>2.217</b>	<b>1.643</b>	<b>455</b>
C.1 Debiti verso banche	-	2.217	1.643	-
C.2 Debiti verso clientela	5.540	-	-	455
C.3 Titoli di debito	6.737	-	-	-
C.4 Altre passività finanziarie	-	-	-	-
<b>D. Altre Passività</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>E. Derivati Finanziari</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
- Opzioni	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-
- Altri derivati	<b>619</b>	-	-	-
+ posizioni lunghe	314	-	-	-
+ posizioni corte	305	-	-	-
<b>Totale attività</b>	<b>13.261</b>	<b>2.236</b>	<b>1.654</b>	<b>521</b>
<b>Totale passività</b>	<b>12.277</b>	<b>2.217</b>	<b>1.643</b>	<b>455</b>
<b>Sbilancio (+/-)</b>	<b>984</b>	<b>19</b>	<b>11</b>	<b>66</b>

## 2.4 Gli strumenti derivati

### A. Derivati finanziari

#### A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi

##### A.2.1 Di Copertura

Attività sottostanti/Tipologie derivati	31/12/2010		31/12/2009	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
<b>1. Titoli di debito e tassi di interesse</b>	<b>54.084</b>		<b>62.087</b>	
a) Opzioni				
b) Swap	54.084		62.087	
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
<b>2. Titoli di capitale e indici azionari</b>				
a) Opzioni				
b) Swap				
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
<b>3. Valute e oro</b>				
a) Opzioni				
b) Swap				
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
<b>4. Merci</b>				
<b>5. Altri sottostanti</b>				
<b>Totale</b>	<b>54.084</b>		<b>62.087</b>	
<b>Valori medi</b>	<b>58.538</b>		<b>70.087</b>	

### A.3 Derivati finanziari: fair value lordo positivo – ripartizione per prodotti

Portafogli/Tipologie derivati	<b>Fair Value positivo</b>			
	<b>31/12/2010</b>		<b>31/12/2009</b>	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
<b>A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza</b>				
a) Opzioni				
b) Interest rate swap				
c) Cross currency swap				
d) Equity swap				
e) Forward				
f) Futures				
g) Altri				
<b>B. Portafoglio bancario - di copertura</b>	<b>934</b>		<b>1.083</b>	
a) Opzioni				
b) Interest rate swap	934		1.083	
c) Cross currency swap				
d) Equity swap				
e) Forward				
f) Futures				
g) Altri				
<b>C. Portafoglio bancario - altri derivati</b>				
a) Opzioni				
b) Interest rate swap				
c) Cross currency swap				
d) Equity swap				
e) Forward				
f) Futures				
g) Altri				
<b>TOTALE</b>	<b>934</b>		<b>1.083</b>	

#### A.4 Derivati finanziari: fair value lordo negativo – ripartizione per prodotti

Portafogli/Tipologie derivati	<i>Fair Value positivo</i>			
	31/12/2010		31/12/2009	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
<b>A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza</b>				
a) Opzioni				
b) Interest rate swap				
c) Cross currency swap				
d) Equity swap				
e) Forward				
f) Futures				
g) Altri				
<b>B. Portafoglio bancario - di copertura</b>	<b>276</b>		<b>190</b>	
a) Opzioni				
b) Interest rate swap	276		190	
c) Cross currency swap				
d) Equity swap				
e) Forward				
f) Futures				
g) Altri				
<b>C. Portafoglio bancario - altri derivati</b>				
a) Opzioni				
b) Interest rate swap				
c) Cross currency swap				
d) Equity swap				
e) Forward				
f) Futures				
g) Altri				
<b>TOTALE</b>	<b>276</b>		<b>190</b>	

**A.8 Derivati finanziari OTC – portafoglio bancario: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti – contratti rientranti in accordi di compensazione**

<i>Contratti rientranti in accordi di compensazione</i>	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
<b>1) Titoli di debito e tassi di interesse</b>			<b>60.210</b>				
- valore nozionale			59.000				
- fair value positivo			934				
- fair value negativo			276				
<b>2) Titoli di capitale e indici azionari</b>							
- valore nozionale							
- fair value positivo							
- fair value negativo							
<b>3) Valute e oro</b>							
- valore nozionale							
- fair value positivo							
- fair value negativo							
<b>4) Altri valori</b>							
- valore nozionale							
- fair value positivo							
- fair value negativo							

## A.9 Vita residua dei derivati finanziari OTC: valori nozionali

Causali/Categorie	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
<b>A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza:</b>				
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse				
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari				
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio euro				
A.4 Derivati finanziari su altri valori				
<b>B. Portafoglio bancario:</b>				
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse		56.500	2.500	<b>59.000</b>
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari				
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro				
B.4 Derivati finanziari su altri valori				
<b>TOTALE 31/12/2010</b>		<b>56.500</b>	<b>2.500</b>	<b>59.000</b>
<b>TOTALE 31/12/2009</b>	<b>38.763</b>	<b>21.000</b>	<b>2.324</b>	<b>62.087</b>

## C. Derivati finanziari e creditizi

### C.1 Derivati finanziari e creditizi OTC: fair value netti ed esposizione futura per controparti

	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
<b>1) Accordi bilaterali derivati finanziari</b>							
- fair value positivo			883				
- fair value negativo			-84				
- esposizione futura							
- rischio di controparte netto			<b>799</b>				
<b>2) Accordi bilaterali derivati creditizi</b>							
- fair value positivo			51				
- fair value negativo			-192				
- esposizione futura							
- rischio di controparte netto			<b>-141</b>				
<b>3) Accordi "cross product"</b>							
- fair value positivo							
- fair value negativo							
- esposizione futura							
- rischio di controparte netto							



## Sezione 3 – Rischio di *liquidità*

### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

#### 1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Le principali fonti del rischio di liquidità sono riconducibili all'attività in titoli ed in mutui.

La posizione di liquidità, sia a breve sia a medio e lungo termine, viene gestita attraverso politiche finalizzate al mantenimento di una situazione di sostanziale equilibrio.

Il grado di copertura del fabbisogno di liquidità prospettico viene controllato e monitorato dall'ufficio titoli, il quale provvede, su indicazione della Direzione Generale, attraverso tempestivi interventi operati sui mercati, alle pertinenti sistemazioni.

La crisi finanziaria cominciata nel 2007 e protrattasi con notevole intensità per i successivi due anni ha mostrato come diverse banche internazionali – anche in presenza di livelli di patrimonio di vigilanza complessivamente adeguati – abbiano dovuto far fronte ad un periodo di difficoltà prolungato essenzialmente a motivo dell'assenza di una gestione prudente del proprio profilo di liquidità. Questa situazione ha prodotto un severo stress del sistema bancario internazionale con la necessità di azioni di supporto da parte delle banche centrali e dei governi nazionali per assicurare il funzionamento dei mercati monetari ed in alcune situazioni la sopravvivenza degli istituti più coinvolti.

La crisi ha quindi accentuato l'importanza della liquidità nella gestione complessiva della banca: prima del 2007 infatti il funding era relativamente semplice e complessivamente a basso costo. Il forte cambiamento delle condizioni di mercato tra il 2007 e il 2009 ha invece evidenziato quanto rapidamente possa “evaporare” la liquidità e come questa situazione possa perdurare per un periodo di tempo assai prolungato.

In risposta l'attenzione da parte delle Autorità di Vigilanza verso il rischio di liquidità è fortemente accresciuto: la corretta individuazione, misurazione e mitigazione di tale rischio sono divenute elemento imprescindibile per la sana e prudente gestione delle istituzioni finanziarie.

A tal fine la Banca Popolare di Lajatico ha deciso di avviare nel corso del 2010 un Progetto volto alla gestione del rischio di liquidità che, prendendo le mosse da quanto già realizzato nell'ambito del processo di adeguatezza patrimoniale (“Pillar 2”) consentirà di disporre di un framework strutturato avente le seguenti caratteristiche di fondo:

- frequenza giornaliera di misurazione e monitoraggio del rischio;
- revisione della maturity ladder (nuovo trattamento delle poste ad utilizzo e/o scadenza incerta);
- sistema di limiti a breve termine e a medio-lungo termine (strutturali);
- controllo andamentale del rischio (indicatori di monitoraggio)
- affinamento degli stress test specifici;
- definizione e formalizzazione di in un piano di emergenza indicante le fonti di liquidità cui attingere nei casi di pre-crisi e crisi (specifici e di mercato).

Il framework rappresenterà un supporto metodologico ed operativo per le funzioni di misurazione e controllo del rischio.

Il Progetto si concluderà nel corso del 2011: le eventuali ulteriori risultanze verranno prontamente recepite nel presente Manuale e nel documento “Piano di Emergenza (Contingency Liquidity Plan)” che insieme costituiscono il sistema normativo della Banca Popolare di Lajatico a presidio del rischio di liquidità.

Nel corso dell'anno 2010 la banca ha perseguito una particolare strategia che ha permesso la creazione di una “riserva di liquidità di ultima istanza” realizzabile, in caso di necessità, ricorrendo ad operazioni di “REPO” con la BCE a valere sui titoli “ABS” ottenuti attraverso un procedimento di cartolarizzazione, attuato su un portafoglio di propri mutui ipotecari.

Il tecnicismo sottostante comporta la definizione della suesposta complessa operazione in “autocartolarizzazione”.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### 1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e delle passività finanziarie - Valuta di denominazione: EURO

Voci/Scaglioni temporali	A Vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
<b>Attività per cassa</b>	<b>124.364</b>	<b>11.778</b>	<b>10.062</b>	<b>34.974</b>	<b>36.501</b>	<b>19.885</b>	<b>21.226</b>	<b>158.147</b>	<b>195.709</b>	<b>5.912</b>
A.1 Titoli di Stato							1.479	14.616	5.145	
A.2 Altri titoli di debito	3	6.042			195	3.015	1.170	21.223	464	
A.3 Quote OICR	1.012									
A.4 Finanziamenti	123.349	5.736	10.062	34.974	36.306	16.870	18.577	122.308	190.100	5.912
- Banche	11.241		5.030	25.066		500				5.912
- Clientela	112.108	5.736	5.032	9.908	36.306	16.370	18.577	122.308	190.100	
<b>Passività per cassa</b>	<b>244.501</b>	<b>10.337</b>	<b>12.031</b>	<b>44.479</b>	<b>32.563</b>	<b>26.442</b>	<b>49.138</b>	<b>130.163</b>		
B.1 Depositi e conti correnti	243.764									
- Banche										
- Clientela	243.764									
B.2 Titoli di debito	332	6.186	719	4.953	15.044	24.971	49.103	130.163		
B.3 Altre passività	405	4.151	11.312	39.526	17.519	1.471	35			
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>	<b>3.701</b>	<b>369</b>	<b>127</b>	<b>900</b>	<b>2.133</b>	<b>2.125</b>	<b>3.296</b>	<b>5.037</b>	<b>8.720</b>	
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale		<b>194</b>	<b>88</b>	<b>339</b>	<b>110</b>	<b>0</b>	<b>76</b>			
- Posizioni lunghe		192	44	170	55		38			
- Posizioni corte		2	44	169	55		38			
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	<b>37</b>	<b>0</b>	<b>14</b>	<b>20</b>	<b>199</b>	<b>163</b>	<b>393</b>	<b>2.590</b>	<b>6.199</b>	
- Posizioni lunghe			14	20	114	126	272	1.617		
- Posizioni corte	37				85	37	121	973	6.199	
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	<b>2.352</b>					<b>45</b>	<b>20</b>	<b>110</b>	<b>2.177</b>	
- Posizioni lunghe						45	20	110	2.177	
- Posizioni corte	2.352									
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	1.312	175	25	541	1.824	1.917	2.807	2.337	344	

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e delle passività finanziarie - Valuta di denominazione: Dollari

<i>Voci/Scaglioni temporali</i>	A Vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
<b>Attività per cassa</b>	<b>4.938</b>	<b>111</b>	<b>173</b>	<b>322</b>	<b>6.857</b>	<b>30</b>	<b>804</b>			
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Altri titoli di debito					22		752			
A.3 Quote OICR										
A.4 Finanziamenti	4.938	111	173	322	6.835	30	52			
- Banche	4.938			205	5.991		52			
- Clientela		111	173	117	844	30				
<b>Passività per cassa</b>	<b>5.207</b>			<b>205</b>		<b>6.737</b>	<b>52</b>	<b>76</b>		
B.1 Depositi e conti correnti	5.207			205			52	76		
- Banche										
- Clientela	5.207			205			52	76		
B.2 Titoli di debito						6.737				
B.3 Altre passività										
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>		<b>10</b>	<b>90</b>	<b>336</b>	<b>108</b>		<b>74</b>			
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale		<b>10</b>	<b>90</b>	<b>336</b>	<b>108</b>		<b>74</b>			
- Posizioni lunghe		9	45	168	54		37			
- Posizioni corte		1	45	168	54		37			
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e delle passività finanziarie - Valuta di denominazione: Yen

Voci/Scaglioni temporali	A Vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
<b>Attività per cassa</b>				<b>442</b>	<b>1.699</b>	<b>73</b>				
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Altri titoli di debito										
A.3 Quote OICR										
A.4 Finanziamenti				442	1.699	73				
- Banche										
- Clientela				442	1.699	73				
<b>Passività per cassa</b>				<b>441</b>	<b>1.703</b>	<b>73</b>				
B.1 Depositi e conti correnti				441	1.703	73				
- Banche				441	1.703	73				
- Clientela										
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività										
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e delle passività finanziarie - Valuta di denominazione: Franco Svizzero

Voci/Scaglioni temporali	A Vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
<b>Attività per cassa</b>		<b>17</b>	<b>186</b>		<b>1.437</b>					
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Altri titoli di debito										
A.3 Quote OICR										
A.4 Finanziamenti		17	186		1.437					
- Banche										
- Clientela		17	186		1.437					
<b>Passività per cassa</b>		<b>17</b>	<b>186</b>		<b>1.440</b>					
B.1 Depositi e conti correnti		17	186		1.440					
- Banche		17	186		1.440					
- Clientela										
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività										
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e delle passività finanziarie - Valuta di denominazione: Altre

Voci/Scaglioni temporali	A Vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese a 3 mesi	Da oltre 3 mesi a 6 mesi	Da oltre 6 mesi a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
<b>Attività per cassa</b>	<b>475</b>									
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Altri titoli di debito										
A.3 Quote OICR										
A.4 Finanziamenti	475									
- Banche	475									
- Clientela										
<b>Passività per cassa</b>	<b>455</b>									
B.1 Depositi e conti correnti										
- Banche										
- Clientela	455									
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività										
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e delle passività finanziarie - Valuta di denominazione: Tutte

Voci/Scaglioni temporali	A Vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
<b>Attività per cassa</b>	<b>129.777</b>	<b>11.906</b>	<b>10.421</b>	<b>35.738</b>	<b>46.494</b>	<b>19.988</b>	<b>22.030</b>	<b>158.147</b>	<b>195.709</b>	<b>5.912</b>
A.1 Titoli di Stato							1.479	14.616	5.145	
A.2 Altri titoli di debito	3	6.042			217	3.015	1.922	21.223	464	
A.3 Quote OICR	1.012									
A.4 Finanziamenti	128.762	5.864	10.421	35.738	46.277	16.973	18.629	122.308	190.100	5.912
- Banche	16.654		5.030	25.271	5.991	500	52			5.912
- Clientela	112.108	5.864	5.391	10.467	40.286	16.473	18.577	122.308	190.100	
<b>Passività per cassa</b>	<b>249.757</b>	<b>6.203</b>	<b>905</b>	<b>5.599</b>	<b>18.187</b>	<b>31.780</b>	<b>49.155</b>	<b>130.239</b>		
B.1 Depositi e conti correnti	249.425	17	186	646	3.143	73	52	76		
- Banche		17	186	441	3.143	73				
- Clientela	249.425			205			52	76		
B.2 Titoli di debito	332	6.186	719	4.953	15.044	31.707	49.103	130.163		
B.3 Altre passività	405	4.151	11.312	39.526	17.519	1.471	35			
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>	<b>3.701</b>	<b>382</b>	<b>217</b>	<b>1.236</b>	<b>2.241</b>	<b>2.125</b>	<b>3.370</b>	<b>5.037</b>	<b>8.720</b>	
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale		<b>204</b>	<b>178</b>	<b>675</b>	<b>218</b>		<b>150</b>			
- Posizioni lunghe		201	89	338	109		75			
- Posizioni corte		3	89	337	109		75			
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	<b>37</b>		<b>14</b>	<b>20</b>	<b>199</b>	<b>163</b>	<b>393</b>	<b>2.590</b>	<b>6.199</b>	
- Posizioni lunghe			14	20	114	126	272	1.617		
- Posizioni corte	37				85	37	121	973	6.199	
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	<b>2.352</b>					<b>45</b>	<b>20</b>	<b>110</b>	<b>2.177</b>	
- Posizioni lunghe						45	20	110	2.177	
- Posizioni corte	2.352									
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	1.312	178	25	541	1.824	1.917	2.807	2.337	344	

## Sezione 4 – Rischi operativi

### **INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

#### **1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo**

Il rischio operativo è il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, mentre non sono inclusi quelli strategici e di reputazione.

La Banca Popolare di Lajatico presta particolare attenzione ai nessi esistenti tra le diverse tipologie di rischio, individuando le possibili ricadute in termini di rischi operativi, anche se, a tal proposito, è opportuno ricordare come la Banca non ha storicamente evidenziato perdite rilevanti o comunque significative scaturenti da rischi operativi. Altresì raramente si sono verificati reclami ufficiali da parte della clientela tali da incorporare rischi per la struttura aziendale. È comunque in corso un processo di valutazione, alla luce delle priorità attribuite dal Consiglio di Amministrazione nella gestione dei rischi, tendente alla raccolta dei più significativi dati di perdita anche al fine di creare maggiore consapevolezza all'interno delle strutture operative ed attivare più efficaci meccanismi di mitigazione. In particolare la Banca opera nella convinzione che i rischi operativi per la propria dimensione siano eventualmente determinati da disfunzioni presenti sul sistema dei controlli interni; a tal fine la politica intrapresa è quella di un continuo processo di miglioramento di tutto il sistema dei controlli interni.

Sono deputati al controllo dei rischi operativi i seguenti organi:

- Il Consiglio di amministrazione, che definisce le linee strategiche della banca in materia di rischi operativi in relazione alla propria propensione generale al rischio;
- La Direzione generale che rappresenta l'organo a cui fa riferimento tutta la gestione dei rischi aziendali, ivi compreso il rischio operativo;
- I Responsabili di area, che sovrintendono le proprie aree e garantiscono l'effettuazione dei controlli di linea ( cd. controlli di primo livello );
- La Funzione Gestione del Rischio - Risk Management (di nuova istituzione), che opera in stretto contatto con l'Organi di Direzione Generale e che mira, più in generale, a realizzare un efficace ed efficiente sistema dei controlli aziendale adeguato alla sempre più crescente e complessa attività della banca.
- La Funzione Ispettorato e Antiriciclaggio, il cui compito è quello di assicurare la realizzazione e la manutenzione del sistema dei controlli di linea verificandone l'adeguatezza al variare della strategia e dei rischi aziendali;

La Banca si avvale inoltre della Funzione di Compliance per presidiare il rischio di non conformità: il compito del responsabile della funzione è quello di verificare e presidiare nel continuo ed in via autonoma e indipendente la conformità dei processi organizzativi, delle procedure interne nonché dei comportamenti e delle prassi aziendali, ai provvedimenti normativi (Leggi, Regolamenti, Disposizioni emanati in ambito nazionale e comunitario) e di autoregolamentazione (Statuto, Regolamenti interni, Policy, Codici di condotta) al fine di non incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione.

Ai sensi delle disposizioni di Vigilanza prudenziale la Banca quantifica il requisito patrimoniale a fronte del rischio operativo utilizzando il metodo di base.



## PARTE F - Informazioni sul patrimonio

### Sezione 1 – Il patrimonio dell'impresa

#### A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

La banca, in ossequio alla propria natura di banca popolare, ha sempre dedicato la massima attenzione all'adeguatezza patrimoniale nella convinzione che, riservando la massima attenzione al binomio socio/cliente, sia possibile perseguire quella strategia di sviluppo autonomo che è nella volontà dell'Amministrazione. La storia della banca è pertanto caratterizzata dal continuo, armonico, aumento del capitale e della base sociale.

I mezzi finanziari raccolti, unitamente agli accantonamenti di utili effettuati in conformità dei dettami statutari, hanno permesso alla banca di espandere in modo armonico la propria attività e di guardare con tranquillità alle sfide future.

#### B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Si rinvia alla parte B Passivo Sezione 14 della presente nota integrativa dove viene fornita l'informativa sul patrimonio sociale nelle sue varie componenti e consistenza, segnalando la doverosa considerazione degli interventi effettuati in sede di transizione ai nuovi principi contabili internazionali IAS/IFRS.

##### B.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

<i>Voci/Valori</i>	<b>31/12/2010</b>	<b>31/12/2009</b>
<b>1. Capitale</b>	<b>4.999</b>	<b>4.734</b>
<b>2. Sovrapprezzi di emissione</b>	<b>36.976</b>	<b>32.540</b>
<b>3. Riserve</b>	<b>27.498</b>	<b>24.894</b>
- di utili	27.498	24.894
a) legale	12.267	11.865
b) statutaria	9.967	7.965
c) azioni proprie	2.181	1.981
d) altre	3.083	3.083
- altre		
<b>4. Strumenti di capitale</b>		
<b>5. (Azioni proprie)</b>		
<b>6. Riserve da valutazione</b>	<b>645</b>	<b>1.182</b>
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	-418	119
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti in via di dismissione		
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti		
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto		
- Leggi speciali di rivalutazione	1.063	1.063
<b>7. Utile (perdita) d'esercizio</b>	<b>2.420</b>	<b>3.780</b>
<b>TOTALE</b>	<b>72.538</b>	<b>67.130</b>

## **B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione**

Attività/Valori	31/12/2010		31/12/2009	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	190	608	152	34
2. Titoli di capitale				
3. Quote O.I.C.R.				
4. Finanziamenti				
<b>TOTALE</b>	<b>190</b>	<b>608</b>	<b>152</b>	<b>34</b>

## **B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue**

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote O.I.C.R.	Finanziamenti
<b>1. Esistenze Iniziali</b>	<b>119</b>			
<b>2. Variazioni positive</b>	<b>56</b>			
2.1 Incrementi di fair value	29			
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative				
- da deterioramento				
- da realizzo	27			
2.3 Altre variazioni				
<b>3. Variazioni negative</b>	<b>-593</b>			
3.1 Riduzioni di fair value	-580			
3.2 Rettifiche da deterioramento				
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	-13			
3.4 Altre variazioni				
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>-418</b>			

## Sezione 2 – Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

### 2.1 Il patrimonio di vigilanza

#### A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il patrimonio di vigilanza rappresenta il primo presidio a fronte dei rischi connessi con l'attività bancaria e costituisce il principale parametro di riferimento per le valutazioni dell'autorità di vigilanza in merito alla solidità delle banche. Su di esso sono fondati i più importanti strumenti di vigilanza prudenziale (requisiti patrimoniali e regole sulla concentrazione dei rischi). Alle dimensioni patrimoniali è connessa altresì l'operatività delle banche in diversi comparti.

Il Patrimonio di vigilanza è costituito dalla somma del patrimonio di base — ammesso nel calcolo senza alcuna limitazione — e del patrimonio supplementare, che viene ammesso nel limite massimo del patrimonio di base. Da tali aggregati vengono dedotti le partecipazioni, gli strumenti innovativi e non innovativi di capitale, gli strumenti ibridi di patrimonializzazione e le passività subordinate, detenuti in altre banche e società finanziarie. Vengono altresì dedotte le partecipazioni in società di assicurazione e le passività subordinate emesse dalle medesime società, nonché ulteriori elementi connessi con il calcolo dei requisiti patrimoniali. Sono previsti altresì elementi patrimoniali di 3° livello, che possono essere utilizzati solo a copertura dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato.

##### 1. Patrimonio di base

Gli elementi positivi del patrimonio di base sono rappresentati dal capitale sociale, dai sovrapprezzi di emissione, dalle riserve e dalla quota di utile di esercizio che, nel presupposto di approvazione della proposta di riparto da parte dell'assemblea dei soci, verrà destinata a riserve; gli elementi negativi sono costituiti dalle immobilizzazioni immateriali di cui alla voce 120 dello stato patrimoniale di bilancio e dalle deduzioni derivanti dall'applicazione dei «filtri prudenziali» costituiti dai saldi negativi tra le riserve da valutazione positive e quelle negative e riferiti rispettivamente ai titoli di capitale (inclusi gli O.I.C.R.) e ai titoli di debito classificati nel portafoglio «attività finanziarie disponibili per la vendita».

##### 2. Patrimonio supplementare

Gli elementi positivi del patrimonio supplementare sono rappresentati dalle plusvalenze al netto di imposte su interessenze societarie classificate come «attività detenute per la vendita». È costituito dalle riserve positive derivanti dalla contabilizzazione di plusvalenze al netto dell'effetto fiscale su titoli disponibili per la vendita, decurtate del 50% per l'applicazione dei filtri prudenziali ed è diminuito dagli elementi negativi costituiti da potenziali insussistenze contabilizzate nell'attivo di stato patrimoniale.

##### 3. Patrimonio di terzo livello

Non sussistono elementi di patrimonio da ricomprendersi nel patrimonio di terzo livello.

## B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

	31/12/2010	31/12/2009
<b>A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>71.073</b>	<b>64.769</b>
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:		-
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		-
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		-
<b>C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)</b>	<b>71.073</b>	<b>64.769</b>
D. Elementi da dedurre dal patrimonio	419	28
<b>E. Totale del patrimonio di base (TIER 1) (C - D)</b>	<b>70.654</b>	<b>64.741</b>
<b>F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>1.063</b>	<b>1.181</b>
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare		-
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		-
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		59
<b>H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)</b>	<b>1.063</b>	<b>1.122</b>
J. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		-
<b>L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H - I)</b>	<b>1.063</b>	<b>1.122</b>
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		-
<b>N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)</b>	<b>71.717</b>	<b>65.863</b>
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)		-
<b>P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N + O)</b>	<b>71.717</b>	<b>65.863</b>

## 2.2 Adeguatezza patrimoniale

### A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

La banca si è sempre preoccupata di avere un patrimonio adeguato e idoneo a permettere uno sviluppo graduale della propria operatività. Tale stato di cose è evidenziato dall'adeguatezza del coefficiente di solvibilità individuale che la banca deve rispettare a fronte del rischio di solvibilità delle controparti. La banca deve rispettare un coefficiente di solvibilità teorico dell'8%. Tale requisito che è espresso dal rapporto tra il patrimonio di vigilanza e il complesso delle attività aziendali ponderate, in relazione al grado di rischio proprio di ciascuna di esse, si attesta a fine anno al 17,35% rispetto al 17,53% dell'anno precedente rispetto alla misura minima dell'8% prevista dalla normativa di vigilanza

In termini assoluti, l'eccedenza di patrimonio rispetto al minimo obbligatorio, il cosiddetto «free capital», è di € 38.649 mila; importo che si ritiene adeguato alle esigenze attuali ed alla crescita prevista.

La tabella che segue e che fornisce informazioni di natura quantitativa sulle attività a rischio e sui coefficienti di vigilanza evidenzia una gestione prudentiale delle varie tipologie di rischio con assorbimento patrimoniale, nelle diverse tipologie, contenuto.

## B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati	
	31/12/2010	31/12/2009	31/12/2010	31/12/2009
<b>A. Attività di rischio</b>				
A.1 Rischio di credito e di controparte	<b>671.919</b>	<b>567.610</b>	<b>379.365</b>	<b>338.521</b>
1. Metodologia standardizzata	671.919	567.610	379.365	338.521
2. Metodologia basata sui rating interni	-	-	-	-
2.1 Base	-	-	-	-
2.2 Avanzata	-	-	-	-
3. Cartolarizzazioni	-	-	-	-
<b>B. Requisiti patrimoniali di vigilanza</b>				
B.1 Rischio di credito e di controparte	-	-	30.349	27.082
B.2 Rischio di mercato	-	-	336	695
1. Metodologia standard	-	-	336	695
2. Modelli interni	-	-	-	-
3. Rischio di concentrazione	-	-	-	-
B.3 Rischio operativo	-	-	2.383	2.281
1. Metodo base	-	-	2.383	2.281
2. Metodo standardizzato	-	-	-	-
3. Metodo avanzato	-	-	-	-
B.4 Altri requisiti prudenziali	-	-	-	-
B.5 Altri elementi del calcolo	-	-	-	-
B.6 Totale requisiti prudenziali	-	-	<b>33.068</b>	<b>30.058</b>
<b>C. Attività di rischio e coefficienti di vigilanza</b>				
C.1 Attività di rischio ponderate	-	-	413.347	375.727
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			17,09%	17,23 %
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			17,35%	17,53 %

## PARTE H - Operazioni con parti correlate

### 1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Nella seguente tabella sono riportati i compensi corrisposti agli Amministratori, ai Sindaci e ai componenti l'Organo di Direzione Generale.

<b>VOCE</b> (in migliaia di euro)	<b>Anno 2010</b>	<b>Anno 2009</b>
Compensi agli amministratori	155	146
Compensi ai componenti il Collegio Sindacale	77	70
Compensi e benefici a breve termine per l'Organo di Direzione	379	382
<b>TOTALE</b>	<b>611</b>	<b>598</b>

Per quanto riguarda gli amministratori e i componenti il collegio sindacale, gli importi sono esposti al netto dell'IVA e dei contributi alle casse previdenziali ove dovuti.

### 2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Si è provveduto alla individuazione delle parti correlate così come definite dallo IAS 24. Secondo tale principio, tenendo conto del fatto che la Banca non fa parte di gruppi creditizi e che la stessa non detiene partecipazioni significative, le parti correlate sono costituite dagli amministratori, dai sindaci e dei componenti l'Organo di Direzione Generale, nonché i familiari e le società controllate/collegate ai suddetti soggetti. In particolare, sono considerate parti correlate:

1. Le società controllate, controllanti oppure soggette a controllo congiunto.
2. Le società che possono esercitare un'influenza notevole sulla società che redige il bilancio.
3. Le società collegate.
4. Le joint venture cui partecipi la società che redige il bilancio.
5. Gli amministratori, i sindaci ed i dirigenti con responsabilità strategiche della società o della sua controllante.
6. Gli stretti familiari di uno dei soggetti di cui al punto 5.
7. Società controllate, controllate congiuntamente o soggette a influenza notevole da uno dei soggetti di cui ai punti 5 e 6.
8. Fondi pensionistici dei dipendenti o qualsiasi altra entità agli stessi correlata.
9. I familiari stretti dei soggetti sopraelencati.

Sono considerati familiari stretti: il convivente e i figli del soggetto, i figli del convivente, le persone a carico del soggetto o del convivente.

I rapporti con le società partecipate rientrano nella normale operatività e riguardano prevalentemente conti correnti di corrispondenza, depositi e finanziamenti. Tali rapporti sono regolati a condizioni di mercato. Gli altri rapporti con le altre parti correlate, diverse dalle società partecipate, sono anch'essi regolati in base alle condizioni di mercato previste per le singole operazioni o allineati, se ve ne siano i presupposti, al massimo, alle condizioni applicate al personale dipendente. Non sono stati effettuati accantonamenti specifici nell'esercizio per perdite su crediti verso entità correlate. I compensi corrisposti agli Amministratori e Sindaci sono deliberati dall'Assemblea; il compenso del Presidente è deliberato dal Consiglio di Amministrazione.

Per i componenti l'Organo di Direzione non sono previsti piani di incentivazione azionarie non sussistono premi legati esclusivamente ai profitti conseguiti.

	Attività (Impieghi)	Passività (Raccolta)	Proventi delle Attività	Oneri delle Passività	Garanzie rilasciate (Crediti di firma)	Garanzie ricevute (Rischi indiretti)
Amministratori	992	2.550	30	23		12.147
Sindaci		678	-	3	-	475
Direzione	57	152	-		-	74
Familiari	93	282	1	1	248	88
Società controllate	2.618	39	43	1		-
Società collegate	250		7		-	-
Altre parti correlate	1.738	235	42	2	350	-
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>5.748</b>	<b>3.936</b>	<b>123</b>	<b>30</b>	<b>598</b>	<b>12.784</b>

## PARTE L – Informativa di settore

L'informativa di settore, già regolata dallo IAS 14, è stata redatta in conformità alla direttiva IFRS 8. Tenuto conto che i benefici ed i rischi della banca sono significativamente influenzati da differenze nei prodotti e nei servizi e non dalla dislocazione sul territorio della propria rete di vendita, lo schema primario fa riferimento alle attività di business. Per quanto riguarda lo schema secondario, riferito alla distribuzione geografica, la banca opera con proprie filiali ubicate esclusivamente nella regione Toscana. La rappresentanza secondo il criterio alternativo, basato sulla residenza delle controparti, non comporta differenze significative.

### A – Schema primario

Per lo schema primario sono state individuate le seguenti aree:

- Rete: comprende i risultati con la clientela;
- Finanza: sono compresi i risultati dell'attività del settore titoli con la negoziazione e il collocamento degli strumenti finanziari in conto proprio, nonché delle attività di gestione del portafoglio di proprietà e delle partecipazioni.

Gli interessi attivi e passivi sono comprensivi di una componente figurativa, necessaria per rilevare il contributo al margine finanziario fornito dal singolo settore. Tale componente viene quantificato con l'utilizzo di un tasso di trasferimento interno.

I costi operativi, se di pertinenza specifica di un settore, sono stati direttamente imputati; negli altri casi vengono ripartiti tra i vari settori tramite appositi indicatori rappresentativi, su scala dimensionale, dell'attività svolta.

Con riferimento allo schema secondario, la rappresentazione del bilancio è riferibile interamente alla esclusiva ubicazione degli sportelli nella sola regione Toscana.

## A.1 Distribuzione per settori di attività: dati economici

Categorie/valori	Rete	Finanza	Totale	Riconciliazione con valori di bilancio	Totale 2010
Interessi attivi	16.143	1.324	17.467	-47	17.420
Interessi passivi	-4.412	-228	-4.640	47	-4.593
<b>Margine di interesse</b>	<b>11.731</b>	<b>1.096</b>	<b>12.827</b>	<b>-</b>	<b>12.827</b>
Commissioni attive	3.588		3.588		3.588
Commissioni passive	-307		-307		-307
Dividendi e proventi simili		44	44		44
Risultato netto dell'attività di negoziazione		54	54		54
Risultato netto dell'attività di copertura		24	24		24
Utili/perdite da cessione o riacquisto		-9	-9		-9
Risultato netto delle attività e passività valutate al fair value			-		-
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>15.012</b>	<b>1.209</b>	<b>16.221</b>		<b>16.221</b>
Rettifiche di valore nette attività finanziarie	-1.531		-1.531		-1.531
<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>13.481</b>	<b>1.209</b>	<b>14.690</b>		<b>14.690</b>
Spese amministrative	-11.242		-11.242		-11.242
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri			-		-
Rettifiche di valore nette su attività materiali	-553		-553		-553
Altri proventi/oneri di gestione	1.089		1.089		1.089
Utile/perdite delle partecipazioni			-		-
Utile/perdite da cessione di investimenti			-		-
<b>Risultato lordo</b>	<b>2.775</b>	<b>1.209</b>	<b>3.984</b>		<b>3.984</b>

## A.2 Distribuzione per settori di attività: dati patrimoniali

Categorie/valori	Rete	Finanza	Totale
Crediti verso clientela	523.766		<b>523.766</b>
Altre attività finanziarie	2.518	33.546	<b>36.064</b>
Crediti verso banche		84.549	<b>84.549</b>
Debiti verso clientela	271.113		<b>271.113</b>
Debiti verso banche		56.924	<b>56.924</b>
Titoli in circolazione	238.207		<b>238.207</b>
Altre passività finanziarie		276	<b>276</b>



Prospetto contenente i corrispettivi di competenza dell'esercizio a fronte dei servizi forniti dalla società di revisione e da entità appartenenti alla rete della società di revisione.

Come previsto dall'articolo 149-duodecies del Regolamento Emittenti (Delibera CONSOB 11971/99 e successive modifiche ed integrazioni), riportiamo, di seguito, tabella illustrativa dei compensi percepiti, per l'esercizio 2009, dalla Società Bompani Audit srl, incaricata della revisione contabile per gli esercizi 2008/2010 e da entità appartenenti alla rete della predetta Società.

I corrispettivi sotto riportati, non includono le spese e l'IVA quando applicata.

<b>Tipologia di servizi</b>	<b>Soggetto che ha erogato il servizio</b>	<b>Destinatario</b>	<b>Compensi all'unità di Euro</b>
Revisione contabile del Bilancio di esercizio	Bompani Audit srl	Banca popolare di Lajatico	8.625
Revisione contabile limitata della situazione semestrale	Bompani Audit srl	Banca popolare di Lajatico	2.000
Verifiche trimestrali della corretta tenuta della contabilità	Bompani Audit srl	Banca popolare di Lajatico	2.000
Servizi di attestazione:  - Sottoscrizione dichiarazioni fiscali e denuncia al Fondo Nazionale di Garanzia	Bompani Audit srl	Banca popolare di Lajatico	600
Servizi di consulenza fiscale			
Altri servizi			
<b>Totale</b>			<b>13.225</b>